

Centrale unica di committenza **Trinakria sud**



Al punto 1.5



DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

per la progettazione esecutiva, realizzazione e gestione economico-funzionale di ossari cimiteriali mediante
finanza di progetto ad iniziativa privata (artt. 174 ss., 193-195 D.Lgs. 36/2023)

“OSSARIO CHIARAMONTE GULFI” – Progetto Finanza

Procedura aperta – criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – inversione procedimentale (artt. 71 e 107, c.3, D.Lgs. 36/2023)

Elemento	Dato
Ente concedente	Comune di Chiaramonte Gulfi (RG) – C.F. 00068940881
Stazione appaltante qualificata delegata	CUC Comiso
RUP	Dott. Salvatore Chessari (Comune di Chiaramonte Gulfi)
Oggetto	Progettazione esecutiva, esecuzione lavori e gestione quindicennale di n. 6 blocchi ossari (672 cellette) e blocco servizi igienici con fossa Imhoff
Procedura	Aperta, telematica, OEPV, inversione procedimentale ex art. 107 c.3 Codice
Valore della concessione (art. 179 Codice)	€ 594.000,00, oltre IVA
Valore dell'investimento (a carico del concessionario)	€ 333.656,00, IVA compresa (€ 302.454,77 al netto dell'IVA)
Contributo pubblico	Nessuno – rischio operativo integralmente a carico del concessionario
Durata	Progettazione: max 30 gg – Esecuzione: max 22 mesi – Gestione: 15 anni
CUI / CUP / CIG	L-00068940881-2026-00012 – G45I25000350007 – BD32DBEADA
Responsabile CUC Comiso	Ing. Nunzio Micieli
Responsabile del procedimento per la fase di affidamento (art. 15, c. 9, Codice)	Dott. Nunzio Bencivinni

Redatto sulla base dello schema tipo ANAC n. 1/2023, aggiornato al D.Lgs. 209/2024 e alla L. 137/2025, adattato alla disciplina della concessione mediante finanza di progetto (artt. 174 ss., 193-195, D.Lgs. 36/2023) e coordinato con la Proposta, il PFTE approvato, il PEF asseverato e lo schema di convenzione.

Sommario

1.	PREMESSE E FONTI DELLA PROCEDURA	4
1.1	Inquadramento generale della procedura	4
1.2	Iter approvativo della Proposta	4
1.3	Principi cardine della finanza di progetto e ripartizione del rischio operativo	5
1.4	Posizione del Promotore nella procedura di gara: assenza di diritto di prelazione	5
1.5	Ripartizione delle competenze procedurali tra la CUC Trinakria Sud e il Comune di Chiaramonte Gulfi	5
2.	PIATTAFORMA TELEMATICA E COMUNICAZIONI	6
2.1	Dotazione informatica minima	6
2.2	Sospensione o annullamento della procedura	7
2.3	Formati dei documenti e caratteristiche tecniche	7
2.4	Chiarimenti, comunicazioni e accesso agli atti	7
3.	DOCUMENTAZIONE DI GARA RESA DISPONIBILE E COLLOCAZIONE DEL PFTE	7
4.	OGGETTO, DURATA E VALORE DELLA CONCESSIONE	8
4.1	Oggetto e ripartizione delle prestazioni	8
4.2	Durata	9
4.3	Valore della concessione e dell'investimento	9
4.4	Quadro economico-finanziario di riferimento: sintesi del PEF e dati vincolanti	10
5.	CLASSIFICAZIONE CPV – ATECO – CCNL	13
6.	SOGGETTI AMMESSI E FORME DI PARTECIPAZIONE	14
7.	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	15
8.	AVVALIMENTO E SUBAPPALTO	17
9.	GARANZIE E CONTRIBUTO ANAC	18
10.	ABILITAZIONE ALLA PIATTAFORMA E STRUTTURA DEI PLICHI TELEMATICI	19
10.1	Abilitazione alla gara	19
10.2	Forma di partecipazione – “Abilitazione lotti”	19
10.3	Struttura dei plichi telematici	19
11.	BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	20
11.1	Modalità di rilascio delle dichiarazioni – DGUE	20
12.	BUSTA B – OFFERTA TECNICA: CONTENUTO E MODALITÀ DI CARICAMENTO	22
12.1	Modalità di caricamento della Busta B.	22
13.	BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA E OFFERTA TEMPO, DICHIARAZIONE CCNL, PEF ASSEVERATO E SCHEMA DI CONVENZIONE	22
13.1	Offerta economica e offerta tempo (Allegato 9)	23
13.2	Dichiarazione sul CCNL applicato (Allegato 10)	23
13.3	Piano economico-finanziario (PEF) asseverato	23
13.4	Schema di convenzione	24
14.	REGOLE COMUNI DI SOTTOSCRIZIONE E DENOMINAZIONE DEI FILE	24
15.	SOCCORSO ISTRUTTORIO	24
16.	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	25
17.	FORMULE DELL'OFFERTA ECONOMICA E DELL'OFFERTA TEMPO	26
18.	COMMISSIONE GIUDICATRICE E SVOLGIMENTO DELLA GARA	27
19.	VERIFICHE, PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE E AGGIUDICAZIONE EFFICACE	28
19.1	Proposta di aggiudicazione	28
19.2	Verifica dei requisiti	28
19.3	Aggiudicazione efficace e permanenza della competenza procedimentale in capo alla CUC	28
19.4	Comunicazioni, termine dilatorio e stipula della concessione	28
19.5	Tracciabilità dei flussi finanziari	29
19.6	Codice di comportamento e rendicontazione	29

20.	FINANZIAMENTO DELL'INVESTIMENTO E INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE	29
21.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	30
22.	SOGGETTI LEGITTIMATI E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	30
22.1	Precontenzioso in sede ANAC	30
22.2	Legittimazione processuale e tutela giurisdizionale	31
22.3	Collegio Consultivo Tecnico.....	31
23.	TUTELA DELLA CUC, IMPUTAZIONE DEGLI ATTI E MANLEVA	32
24.	NORME DI RINVIO	33
25.	TIMING DI GARA	33
	REDATTORI E RUP.....	33

1. PREMESSE E FONTI DELLA PROCEDURA

1.1 Inquadramento generale della procedura

La procedura è indetta dalla Centrale Unica di Committenza "Trinakria Sud" – Sezione di Comiso (di seguito "CUC"), quale stazione appaltante qualificata, per conto del Comune di Chiaramonte Gulfi (di seguito "Ente concedente"), per l'affidamento in concessione, mediante partenariato pubblico-privato e finanza di progetto a iniziativa privata (art. 193 D.Lgs. 36/2023), della progettazione esecutiva, dell'esecuzione dei lavori e della gestione economico-funzionale quindicennale delle nuove opere cimiteriali, sulla base della Proposta approvata e del PFTE posto a base di gara.

L'Ente concedente non è qualificato ai sensi dell'art. 63 del Codice e non è pertanto legittimato ad adottare la decisione di contrarre, a scegliere la procedura e il criterio di aggiudicazione, ad approvare gli atti di gara, a indire e a condurre la procedura fino all'aggiudicazione: tali determinazioni sono assunte esclusivamente dalla CUC, per le ragioni e con le modalità di cui al § 1.5. Restano in capo all'Ente concedente gli atti presupposti relativi alla Proposta e al PFTE (dichiarazione di pubblico interesse, programmazione, verifica, validazione e approvazione ai fini della messa a base di gara ex art. 193, comma 8, Codice), nonché la successiva stipula ed esecuzione della concessione.

Con il provvedimento indicato al § 1.2, la CUC ha deciso di contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 1, Codice e ha autorizzato l'indizione di una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice, da svolgere in conformità all'art. 193, commi 10, 11, 12 e 13, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e ricorso all'inversione procedimentale ex art. 107, comma 3, Codice, approvando gli atti di gara.

La procedura è svolta in conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) applicabili all'intervento (introdotti dal D.M. 24 novembre 2025, pubblicato in G.U. n. 281 del 3 dicembre 2025 ed entrato in vigore il 2 febbraio 2026.)

La durata massima del procedimento, ai sensi degli artt. 183, comma 5, e 1 dell'Allegato I.3 al Codice, è di 9 mesi dalla pubblicazione del bando, salve le ipotesi di proroga di cui ai commi 4 e 5 del citato art. 1.

I rapporti tra il Comune di Chiaramonte Gulfi e la CUC sono disciplinati dall'accordo quadro ex art. 15 L. 241/1990 per gli enti non aderenti (Schema A) e dal relativo atto attuativo per la presente procedura (Schema B), richiamati al § 1.5. Al personale della CUC impegnato nella gestione della procedura è riconosciuto l'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 45, comma 8, del Codice, nella misura del 25% (quota non superiore a un quarto, ai sensi del medesimo comma 8) dell'incentivo calcolato sull'importo dei lavori posto a base di gara, pari a € 1.245,00 (25% di € 4.980,00, a sua volta pari al 2% di € 249.000,00), secondo il regolamento approvato dal Comune di Comiso con delibera G.C. n. 27/2025 (v. § 20).

1.2 Iter approvativo della Proposta

Prospetto – Iter approvativo della Proposta

Data / Atto	Contenuto
Accordo quadro ex art. 15 L. 241/1990 – delib. G.M. n. [] del []; atto attuativo (Schema B) del []	Affidamento alla CUC Trinakria Sud – Sezione Comiso dell'intera procedura di affidamento, sino all'aggiudicazione efficace
14.07.2025 – prot. n. 13210/2025	Presentazione della Proposta ex art. 193 Codice da parte della ditta Cutello Giovanni (Promotore)
Delib. G.M. n. 77 dell'11.09.2025	Dichiarazione di pubblico interesse e pubblicazione della Proposta (16.09–15.11.2025); nessuna proposta concorrente pervenuta
Delib. C.C. n. 88 del 09.10.2025	Inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici
Conferenza di servizi	Esito favorevole di ASP, Genio civile, Soprintendenza BB.CC.AA.
Det. dirig. n. 599 del 12.05.2026	Conclusione della valutazione della Proposta
PFTE verificato e validato il 07.07.2026	Approvato in linea tecnica (det. n. 930/2026) e amministrativa (delib. G.M. n. 74/2026)
Determinazione del Comune di Chiaramonte Gulfi n. 1219 del 15.09.2026	Atto presupposto dell'Ente concedente, con il quale il Comune di Chiaramonte Gulfi condivide la scelta della procedura aperta ex art. 71 del Codice, da svolgere in conformità all'art. 193, commi 10-13, e alle ulteriori disposizioni del Codice, rimessa alla competenza della CUC (§ 1.5)

Data / Atto	Contenuto
Provvedimento CUC n. 2179 del 03.10.2026	Decisione di contrarre (art. 17, c. 1, Codice), approvazione degli atti di gara e indizione della gara

1.3 Principi cardine della finanza di progetto e ripartizione del rischio operativo

La concessione è integralmente finanziata dal concessionario (risorse proprie e/o di terzi e ricavi di gestione); non è previsto alcun contributo pubblico, prezzo o garanzia di ricavo minimo; il concessionario assume il rischio operativo, nelle sue componenti di rischio di costruzione, di disponibilità e di domanda, secondo l'allocazione descritta nella matrice dei rischi allegata alla convenzione di concessione (v. schema di convenzione posto a base di gara). L'equilibrio economico-finanziario del PEF costituisce, per l'intera durata del rapporto, presupposto essenziale della concessione ai sensi degli artt. 177 e 192 Codice, e il suo mantenimento è verificato secondo le modalità e nei soli casi previsti dalla convenzione. L'aggiudicatario può costituire una società di progetto ex art. 194 Codice.

1.4 Posizione del Promotore nella procedura di gara: assenza di diritto di prelazione

L'art. 193, commi 9 e 12, del Codice riconosce, in via generale, al promotore non risultato aggiudicatario la facoltà di adeguare la propria offerta a quella del concorrente collocato al primo posto in graduatoria (diritto di prelazione), fermo restando, in caso di mancato esercizio, il diritto al rimborso delle spese di predisposizione della proposta nel limite del 2,5% del valore dell'investimento.

Con sentenza del 5 febbraio 2026, causa C-810/24 (*Urban Vision*), la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha dichiarato l'incompatibilità di tale meccanismo di prelazione con l'art. 3, paragrafo 1, della direttiva 2014/23/UE e con l'art. 49 TFUE, rilevando che la facoltà riservata al solo promotore di allinearsi, a gara conclusa, all'offerta risultata migliore altera la graduatoria formatasi all'esito del confronto concorrenziale e determina una distorsione della concorrenza e un vantaggio selettivo lesivo della parità di trattamento tra gli operatori economici. La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Emilia-Romagna, con le deliberazioni n. 14/2026/PAR e n. 15/2026/PAR del 26 febbraio 2026, ha ulteriormente precisato che il principio enunciato dalla Corte di giustizia ha portata generale e vincolante per tutte le stazioni appaltanti e gli enti concedenti italiani, e che esso si applica anche alle procedure già avviate per le quali non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, in ragione del primato del diritto dell'Unione europea e del conseguente obbligo di disapplicazione della normativa nazionale con esso incompatibile.

In applicazione di tali principi, richiamati nel provvedimento di indizione della CUC e nella determinazione presupposta del Comune di Chiaramonte Gulfi (§ 1.2), si dà espressamente atto, a ogni effetto, che:

- il presente Disciplinare e i relativi allegati **non recano, e non possono recare, alcuna clausola attributiva al Promotore**, ditta Cutello Giovanni, **di un diritto di prelazione**, allineamento o adeguamento della propria offerta a quella del concorrente primo in graduatoria, ancorché tale istituto sia astrattamente previsto dall'art. 193, commi 9 e 12, del Codice;
- il Promotore, ove intenda partecipare, concorre alla presente procedura **alle medesime condizioni di tutti gli altri concorrenti**, con integrale applicazione dei medesimi criteri di valutazione, delle medesime cause di esclusione e delle medesime modalità di verifica, senza alcun vantaggio procedurale o sostanziale correlato alla presentazione della Proposta;
- resta fermo, e non è in alcun modo inciso dalla disapplicazione della clausola di prelazione, il solo **diritto del Promotore al rimborso delle spese di predisposizione della Proposta**, ove non risulti aggiudicatario, nel limite del 2,5% del valore dell'investimento desumibile dal PFTE posto a base di gara (€ 8.341,40, pari al 2,5% di € 333.656,00 – v. § 4.3), ai sensi dell'art. 193, comma 12, Codice, istituto distinto e autonomo rispetto alla prelazione, non inciso dalla richiamata sentenza della Corte di giustizia;
- ogni riferimento alla prelazione eventualmente rinvenibile negli elaborati originari della Proposta o nella bozza di convenzione ad essa allegata deve intendersi non recepito e superato dalla presente disciplina di gara, che prevale in quanto atto posto a base della procedura ai sensi dell'art. 193, comma 8, Codice (v. altresì § 6).

1.5 Ripartizione delle competenze procedimentali tra la CUC Trinakria Sud e il Comune di Chiaramonte Gulfi

Il Comune di Chiaramonte Gulfi non è, alla data del presente Disciplinare, stazione appaltante qualificata ai sensi dell'art. 63 Codice per l'affidamento e l'esecuzione di contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato, qualificazione richiesta, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato II.4 al Codice, richiamato dall'art. 62, comma 18, a prescindere dal valore posto a base di gara. Il ricorso alla Centrale Unica di Committenza “Trinakria Sud” – Sezione di Comiso, qualificata ai sensi dell'art. 62 Codice, **non costituisce pertanto una scelta organizzativa discrezionale dell'Ente concedente, bensì un obbligo di legge**, in assenza del quale il Comune di Chiaramonte Gulfi non sarebbe legittimato a procedere autonomamente all'affidamento.

La gestione della procedura è affidata alla CUC Trinakria Sud, ente capofila Comune di Comiso, nel quadro della Convenzione istitutiva della CUC Trinakria Sud (Rep. n. 7646/2016, aggiornata al D.Lgs. 36/2023 e registrata al Rep. n. 778 del 29.07.2024), il cui art. 2, comma 5, esclude qualunque soggettività giuridica autonoma dell'Ufficio centrale e delle Sezioni locali della CUC. La competenza della CUC all'indizione della procedura trova fondamento nella determinazione del Comune di Chiaramonte Gulfi n. 1219 del 15.09.2026 (§ 1.2), con la quale l'Ente concedente ha condiviso la scelta della procedura aperta e ne ha rimesso l'indizione alla CUC. I rapporti tra la CUC e l'Ente concedente sono disciplinati dall'accordo quadro per l'espletamento di attività di committenza ausiliaria in favore degli enti non aderenti alla CUC (Schema A), stipulato ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e degli artt. 62, commi 7, lett. c), e 11, e 63 del Codice, e dal relativo atto attuativo per la presente procedura (Schema B). Alla data di pubblicazione del presente Disciplinare l'accordo quadro è in corso di approvazione da parte della Giunta Municipale del Comune di Chiaramonte Gulfi, che vi provvederà nella prima seduta utile, e l'atto attuativo sarà conseguentemente sottoscritto tra le parti dal dirigente del Comune titolare dell'intervento. Entrambi gli atti saranno efficaci prima dell'espletamento delle operazioni di gara, che si svolgeranno integralmente in loro vigenza.

Per l'effetto:

- l'intero iter della procedura di affidamento – dall'adozione dell'atto di indizione, allo svolgimento delle sedute di gara, alla verifica dei requisiti di ordine generale e speciale, sino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione efficace ai sensi dell'art. 17, comma 5, Codice (v. § 19) – resta di competenza esclusiva della CUC Trinakria Sud – Sezione di Comiso, quale stazione appaltante qualificata delegata, ivi comprese tutte le verifiche endoprocedimentali richieste dalla normativa vigente prima dell'adozione dell'aggiudicazione;
- il Responsabile Unico del Progetto, individuato dal Comune di Chiaramonte Gulfi quale Ente concedente, esercita le funzioni riservate all'Ente concedente ai sensi dell'art. 15 Codice (programmazione, approvazione dei livelli progettuali, validazione, direzione dell'esecuzione, collaudo), senza tuttavia sostituirsi né avocare a sé le funzioni proprie della CUC nella conduzione della gara, salvi i casi di espressa delega o subentro previsti dall'accordo quadro e dall'atto attuativo sopra richiamati;
- solo a seguito dell'adozione del provvedimento di aggiudicazione efficace, il procedimento transita nella fase esecutiva e contrattuale, di competenza del Comune di Chiaramonte Gulfi quale Ente concedente e parte sostanziale del rapporto concessorio, ferma restando, per le controversie relative alla fase di affidamento condotta dalla CUC, la disciplina sulla legittimazione processuale di cui al successivo § 22.2 e al § 23.

2. PIATTAFORMA TELEMATICA E COMUNICAZIONI

Elemento	Modalità
Piattaforma	Net4Market – https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_acquisticuctrinakriasud
Identificazione	SPID o altro mezzo eIDAS; firma digitale del legale rappresentante o procuratore
Chiarimenti	Esclusivamente tramite l'area “Chiarimenti” della Piattaforma, entro il termine indicato nel Timing di gara; risposte pubblicate in forma di verbale ex art. 88, c.3, Codice
Comunicazioni	Tramite Piattaforma e domicilio digitale (art. 6-bis/6-ter D.Lgs. 82/2005); in RTI/consorzi, domicilio presso il mandatario/capofila; per malfunzionamenti, anche via PEC
Malfunzionamento piattaforma	Facoltà di sospensione/proroga del termine di presentazione delle offerte, per una durata proporzionale a quella del disservizio, anche accertata d'ufficio
Assistenza tecnica	Gestore del sistema Net4Market: imprese@net4market.com – tel. 0372080708
Regole d'uso	L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione dei termini e delle condizioni d'uso e del Regolamento eIDAS (UE 910/2014), del CAD (D.Lgs. 82/2005) e delle Linee guida AgID; si applicano i principi di autoreponsabilità e diligenza professionale (art. 1176, c. 2, c.c.)
Limiti di responsabilità	L'Ente concedente e la CUC non rispondono di perdita o danneggiamento di file, ritardi o malfunzionamenti dipendenti da apparecchiature, sistemi e programmi dell'operatore o da uso non conforme al Disciplinare; restano a carico dell'operatore hardware, software, firma digitale, PEC e connessione
Registrazioni e tempo di sistema	Le operazioni sono registrate, attribuite all'operatore e si intendono compiute nel giorno e nell'ora risultanti dai log; il sistema è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale (D.M. 30.11.1993 n. 591, protocollo NTP)
Accessibilità	La Piattaforma è accessibile in qualsiasi orario dalla pubblicazione del bando alla scadenza del termine di presentazione delle offerte

2.1 Dotazione informatica minima

Requisito	Specifica
PC e connessione	banda consigliata $\geq$ 1 Mb
Browser	versioni aggiornate dei principali browser in commercio
Configurazione	javascript e cookie abilitati; pop-up non bloccati
Strumenti	una firma digitale in corso di validità
Identità digitale	SPID (art. 64 CAD) o altri mezzi di identificazione elettronica riconosciuti ai sensi del Regolamento eIDAS
Domicilio digitale	Presente negli indici di cui agli artt. 6-bis e 6-ter CAD o, per l'operatore transfrontaliero, servizio elettronico di recapito certificato qualificato (eIDAS)
Firma digitale	Del legale rappresentante o di persona munita di poteri, rilasciata da certificatore incluso nell'elenco AgID (art. 29 CAD), da certificatore UE conforme al Reg. 910/2014 o da certificatore extra-UE riconosciuto (qualificato in uno Stato membro, garantito da certificatore UE o riconosciuto da accordo internazionale)

AVVERTENZA — la Stazione Appaltante e il Gestore del Sistema non rispondono di malfunzionamenti della rete pubblica di telecomunicazioni; le credenziali di accesso sono personali e le offerte presentate con tali credenziali si considerano validamente riferibili al titolare.

2.2 Sospensione o annullamento della procedura

In caso di guasto o malfunzionamento del Sistema tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, la Stazione Appaltante può sospendere o annullare la gara, dandone comunicazione tramite la piattaforma e/o il sito istituzionale.

2.3 Formati dei documenti e caratteristiche tecniche

Tutti i documenti costituenti l'offerta e la documentazione amministrativa sono redatti in formato PDF e sottoscritti con firma digitale, in formato CADES (estensione finale .p7m) o, per i soli documenti in PDF, PAdES. I plichi telematici sono organizzati in cartelle .ZIP, a loro volta firmate digitalmente, secondo le istruzioni tecniche di dettaglio pubblicate sulla piattaforma.

2.4 Chiarimenti, comunicazioni e accesso agli atti

I chiarimenti sono richiesti esclusivamente tramite l'area "Chiarimenti" della piattaforma, entro il termine indicato nel Timing di gara; le risposte sono pubblicate in forma anonima, con valore di comunicazione a tutti i concorrenti. Ogni altra comunicazione avviene tramite l'apposita area "Comunicazioni" della piattaforma o via PEC. Le richieste di accesso agli atti, disciplinate dall'art. 35 del Codice, si depositano tramite l'apposita funzione della piattaforma.

L'operatore economico ha l'onere di monitorare l'area "Chiarimenti" e il proprio indirizzo PEC; le risposte di interesse generale sono rese di pubblica visione, in forma di verbale ex art. 88, c. 3, del Codice, nello spazio "Doc. gara – Allegata". Dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte resta bilateralmente attiva l'area "Comunicazioni".

Le comunicazioni individuali sono inviate all'indirizzo PEC inserito in sede di registrazione/abilitazione; la correttezza e la natura certificata di tale indirizzo restano a carico dell'operatore e la CUC è esonerata da responsabilità per il mancato recapito dovuto a indirizzo errato o non PEC. In caso di malfunzionamento della Piattaforma le comunicazioni sono inviate al domicilio digitale (artt. 6-bis, 6-ter e 6-quater CAD). In caso di consorzi di cui all'art. 65 del Codice tra società cooperative, tra imprese artigiane e consorzi stabili, la comunicazione al consorzio si intende resa a tutte le consorziate; in caso di avvalimento, la comunicazione all'offerente si intende resa a tutti gli ausiliari.

L'accesso agli atti è assicurato in modalità digitale, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nella Piattaforma di e-procurement, ai sensi degli artt. 35 e 36 del Codice e delle vigenti disposizioni sul diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Non sono considerate valide le offerte presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente Disciplinare.

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA RESA DISPONIBILE E COLLOCAZIONE DEL PFTE

La documentazione di gara è integralmente resa disponibile, gratuitamente, in due sedi parallele: la sezione “Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti” del sito istituzionale della CUC Comiso, e l'area dedicata alla presente procedura sulla Piattaforma telematica. Nessun documento di gara è reso disponibile in forma cartacea né su richiesta diretta all'Ente concedente.

Prospetto – Documenti di gara e relativa collocazione

Documento	Dove è reperibile	Chi lo produce / carica
PFTE approvato, comprensivo di elaborati grafici, relazioni specialistiche, computo metrico e quadro economico	Area “Doc. gara – Allegata” della Piattaforma e Amministrazione trasparente, in cartella dedicata “PFTE”	Ente concedente – posto a base di gara; NON deve essere ricaricato dal concorrente
Bando di gara e Disciplinare di gara con allegati (Allegati 1-10) ed economici (Allegati A-C)	Area “Doc. gara” della Piattaforma e Amministrazione trasparente	CUC Comiso
Schema di convenzione di concessione	Area “Doc. gara – Allegata” della Piattaforma	Ente concedente – posto a base di gara
Verbale chiarimenti	Area “Doc. gara – Allegata”, pubblicato secondo il Timing di gara	Ente concedente/CUC Comiso, a seguito delle richieste pervenute

- **Collocazione e funzione del PFTE.** Il PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica), verificato e validato il 7 luglio 2026 e approvato con determinazione dirigenziale n. 930/2026 e delibera di G.M. n. 74/2026, costituisce documento posto a base di gara ai sensi degli artt. 71, 174 ss. e 193 Codice. Esso è reso disponibile dall'Ente concedente nell'area “Doc. gara – Allegata” della Piattaforma, in cartella dedicata, e non deve essere né modificato né ricaricato dal concorrente in nessuna delle tre buste telematiche. Il concorrente ne prende visione ai fini della redazione della propria offerta tecnica (che deve svilupparsi in coerenza con il PFTE e le relative proposte migliorative compatibili, cfr. § 16) e ai fini della successiva redazione del progetto esecutivo, che il concessionario aggiudicatario dovrà produrre entro il termine di cui al § 4.2, sulla base del PFTE medesimo e delle migliorie offerte in sede di gara.

Resta a esclusivo onere del concorrente prendere visione, prima della presentazione dell'offerta, di tutta la documentazione di gara sopra elencata; la partecipazione alla procedura comporta accettazione integrale e incondizionata del PFTE e dello schema di convenzione posti a base di gara, salve le sole varianti migliorative consentite dal presente Disciplinare.

- **Prevalenza del Disciplinare sugli elaborati tecnico-economici.** In caso di discordanza, incoerenza o difformità tra i dati, gli importi, i termini e le previsioni contenuti negli elaborati tecnico-economici posti a base di gara – in particolare il Piano Economico-Finanziario (elaborato PF_02 – EL.24 rev. 01), la Relazione preliminare di sostenibilità dell'opera (elaborato PF_04 – EL.26 rev. 01), gli ulteriori elaborati della Proposta e del PFTE e lo schema di convenzione – e le previsioni del presente Disciplinare, prevalgono queste ultime. Le difformità eventualmente riscontrabili nei predetti elaborati, ivi comprese quelle relative alla durata della concessione, alla quantificazione delle spese rimborsabili al Promotore, ai tempi di attuazione, al numero di cellette considerate ai fini dei ricavi e agli indicatori di sintesi del PEF, costituiscono meri errori materiali, privi di effetto ai fini della procedura, e non incidono sulla formulazione dell'offerta, che ciascun concorrente sviluppa sotto la propria responsabilità sulla base del proprio PEF asseverato ai sensi del § 17. Ai fini della procedura e del successivo rapporto concessorio, la tariffa massima (€ 900,00 oltre IVA per celletta), la durata della concessione (15 anni), il valore della concessione (€ 594.000,00 oltre IVA), il valore dell'investimento (€ 333.656,00), l'importo massimo rimborsabile al Promotore (€ 8.341,40) e i termini di progettazione ed esecuzione (§ 4.2) sono esclusivamente quelli indicati nel presente Disciplinare.

4. OGGETTO, DURATA E VALORE DELLA CONCESSIONE

4.1 Oggetto e ripartizione delle prestazioni

Prospetto – Ripartizione delle prestazioni

A carico del Concessionario (rischio operativo)	Riservate all'Ente concedente
Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in progettazione	Verifica del progetto esecutivo e validazione RUP
Finanziamento integrale dell'investimento	Direzione dei lavori e direzione operativa
Esecuzione dei lavori: 6 blocchi ossari (672 cellette) suddivisi in tre fasi, blocco servizi igienici, fossa Imhoff e sistema disperdente, impianto per lampade votive	Coordinamento sicurezza in esecuzione
Manutenzione ordinaria e straordinaria per l'intera durata della concessione, a esclusivo carico e rischio del concessionario, anche per gli oneri non specificamente rappresentati nel PEF	Controllo tecnico, contabile e amministrativo
Gestione economico-funzionale: prenotazione, contrattualizzazione, riscossione, consegna, assistenza utenti	Collaudo statico e certificato di regolare esecuzione
Contabilità separata e rendicontazione periodica	Funzioni autoritative, polizia mortuaria, tenuta registri pubblici
Riconsegna gratuita delle opere a fine concessione, in piena efficienza	—

Nelle operazioni di PPP, RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori e collaudatore non possono essere attribuiti al concessionario né a soggetti a esso collegati. Per l'importo lavori (€ 249.000,00) l'Ente concedente si avvale della facoltà di sostituire il collaudo tecnico-amministrativo con il certificato di regolare esecuzione, fermo restando l'autonomo collaudo statico delle strutture.

4.2 Durata

Fase	Termine massimo posto a base di gara
Redazione del progetto esecutivo	30 giorni dalla stipula/ordine di avvio, salvo minor termine offerto (offerta tempo, cfr. § 17); il progetto esecutivo è verificato e approvato dall'Ente concedente entro 30 giorni dalla consegna, salvo sospensione del termine per richiesta motivata di integrazioni
Esecuzione dei lavori	22 mesi dalla consegna, articolati in tre fasi esecutive (1 ^a fase: primi due blocchi ossari; 2 ^a e 3 ^a fase: restanti quattro blocchi, eseguiti in costanza di gestione), secondo il cronoprogramma del PEF offerto
Collaudo statico, messa in esercizio, certificato di regolare esecuzione	Secondo normativa e convenzione; entro 3 mesi dall'ultimazione per il CRE
Gestione economico-funzionale	15 anni decorrenti dalla data di realizzazione dei primi due blocchi di ossari (1 ^o fase), secondo convenzione; i tempi di progettazione, verifica ed esecuzione non riducono la durata della gestione; alla scadenza le cellette non assegnate rientrano nella piena disponibilità dell'Ente concedente, senza indennizzo

La concessione costituisce lotto unico, in ragione dell'unitarietà tecnico-economica delle prestazioni e della necessità di mantenere in capo a un unico concessionario il rischio operativo.

4.3 Valore della concessione e dell'investimento

Prospetto – Valore della concessione (art. 179 Codice)

Elemento	Importo / Dato
Valore stimato della concessione	€ 594.000,00, al netto IVA (ricavi complessivi attesi dal concessionario per l'intera durata di 15 anni: n. 660 cellette × € 900,00, secondo il piano delle vendite del PEF; valore massimo teorico a saturazione delle 672 cellette: € 604.800,00)

Elemento	Importo / Dato
Tariffa unitaria massima posta a base di gara	€ 900,00 oltre IVA per celletta, per n. 672 cellette
Metodo di stima	Oggettivo, sulla base del PEF rev. 01 asseverato: domanda iniziale di n. 180 richieste già formalizzate presso il Comune e domanda ordinaria prudenziale di n. 32 concessioni/anno per 15 anni (totale 660 cellette, saturazione 98,2%);

Prospetto – Composizione dell'investimento (a carico del concessionario)

Voce	Importo €
Lavorazioni al netto di manodopera e sicurezza	161.850,00
Costi della manodopera	79.680,00
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	7.470,00
Totale lavori (A)	249.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione (B)	62.984,27
Spese per la predisposizione della Proposta (C), come quantificate nel PEF; importo rimborsabile al Promotore non aggiudicatario limitato al 2,5% dell'investimento, pari a € 8.341,40	21.671,73
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C), IVA compresa	333.656,00

Prospetto – Lavorazioni e qualificazione SOA

Categoria SOA	Classifica minima	Incidenza	Tipologia	Importo €
OG.1 – Edifici civili e industriali	I	100%	Prevalente, subappaltabile nei limiti dell'art. 119 Codice	249.000,00

Corrispettivo di gestione: il corrispettivo del concessionario è costituito esclusivamente dai ricavi da concessione agli utenti delle cellette, entro la tariffa massima di € 900,00/celletta oltre IVA. I corrispettivi versati dagli utenti sono incassati direttamente dal concessionario e ne costituiscono ricavi propri di gestione, come rappresentato nel PEF, con il relativo trattamento fiscale a suo carico; resta ferma in capo al Comune la titolarità del rilascio delle concessioni cimiteriali d'uso ai sensi del D.P.R. 285/1990 e del regolamento comunale di polizia mortuaria. Non sono previsti contributi, canoni o garanzie di ricavo minimo a carico del Comune. La revisione dei prezzi (componente lavori) e l'eventuale riequilibrio del PEF sono ammessi esclusivamente nei casi e con le modalità previste dal Codice, dalla convenzione e dalla matrice dei rischi, restando escluso il rischio ordinario di domanda, di costruzione, di disponibilità e di gestione, allocato al concessionario.

4.4 Quadro economico-finanziario di riferimento: sintesi del PEF e dati vincolanti

Il presente paragrafo riporta, secondo la struttura e con i dati del Piano Economico-Finanziario posto a base di gara (elaborato PF_02 – EL.24 rev. 01), il quadro economico e finanziario dell'intervento. Il PEF dimostra l'equilibrio economico-finanziario della concessione ai sensi degli artt. 177 e 193 del Codice per l'intera durata di 15 anni, senza contributo pubblico e senza ricorso all'indebitamento. I dati dei Prospetti da 4.4.a a 4.4.f sono riportati come risultano dal PEF, a fini di conoscenza; ciascun concorrente sviluppa sotto la propria responsabilità il PEF asseverato relativo alla propria offerta (§ 13.3 e § 17). I dati che vincolano la procedura e il rapporto concessorio sono riepilogati nel Prospetto 4.4.g e prevalgono, in caso di difformità, su quelli degli elaborati (§ 3).

a) Piano di investimento (PEF § 2). L'investimento complessivo, interamente a carico del concessionario, è articolato nelle tre componenti del quadro economico: lavori (A), somme a disposizione dell'Amministrazione (B) e spese per la predisposizione della Proposta (C). Esso è rappresentato convenzionalmente nell'Anno 0 del PEF posto

a base di gara, ma si realizza in tre fasi esecutive nell'arco massimo di 22 mesi dalla consegna dei lavori (§ 4.2). Poiché la gestione quindicennale decorre dal completamento della 1ª fase (primi due blocchi ossari), la 2ª e la 3ª fase sono eseguite in costanza di gestione e finanziate anche con gli incassi derivanti dalle assegnazioni. Ciascun concorrente rappresenta nel proprio PEF asseverato il cronoprogramma effettivo degli esborsi e delle relative coperture (§ 13.3).

Prospetto 4.4.a – Piano di investimento (PEF § 2)

Voce	Importo €
A) Importo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza (di cui manodopera € 79.680,00 e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso € 7.470,00)	249.000,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	62.984,27
– spese tecniche per direzione lavori, CSE/CSP, CRE e collaudo (comprese Cassa e IVA)	13.271,43
– prove di laboratorio e collaudo statico	1.000,00
– incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 Codice (2% dei lavori)	4.980,00
– imprevisti	12.602,84
– oneri di discarica	1.000,00
– contributo ANAC	250,00
– spese per la commissione giudicatrice	4.980,00
– IVA sui lavori (10%)	24.900,00
C) Spese per la predisposizione della Proposta (art. 193 Codice)	21.671,73
– spese tecniche di progettazione (comprese Cassa e IVA)	12.046,37
– competenze del geologo e indagine sismica	2.500,00
– redazione e asseverazione del PEF	7.125,36
TOTALE GENERALE DELL'INVESTIMENTO (A + B + C)	333.656,00

Ai fini della gara, delle spese di cui alla voce C è rimborsabile al Promotore non aggiudicatario, a carico dell'aggiudicatario, il solo importo massimo di € 8.341,40, pari al 2,5% del valore dell'investimento (§ 1.4); di pari importo è la fideiussione richiesta ai concorrenti diversi dal Promotore (§ 9). L'investimento al netto dell'IVA, assunto a base dei requisiti speciali (§ 7), è pari a € 302.454,77.

b) Piano dei costi e fiscalità (PEF § 3). Il PEF considera costi operativi costanti, senza rivalutazione ISTAT, e nessun onere finanziario, in quanto la costruzione è finanziata con gli incassi derivanti dalle assegnazioni.

Prospetto 4.4.b – Costi di gestione, oneri finanziari e fiscalità (PEF § 3)

Voce	Ipotesi del PEF
Costi operativi di gestione	€ 8.000,00/anno per 15 anni (manutenzione ordinaria, assicurazioni, attività amministrative e promozionali, spese generali), senza rivalutazione ISTAT; totale € 120.000,00
Oneri finanziari	Non previsti: nessun finanziamento bancario; indici DSCR e LLCR non applicabili
Ammortamento	Quote costanti per l'intera durata della concessione (art. 104 TUIR); investimento interamente ammortizzato a fine concessione
Imposte sul reddito	IRES 24,00%; IRAP 3,90%
IVA	10% sulle concessioni delle cellette (n. 127-quinquies, Tabella A, parte III, D.P.R. 633/1972)

c) Tariffa, modalità di incasso e domanda (PEF § 4). Il piano delle vendite si fonda su una tariffa unica per celletta e su una domanda composta da una quota iniziale già formalizzata e da una quota ordinaria annua prudenziale.

Prospetto 4.4.c – Tariffa, modalità di incasso e domanda (PEF § 4)

Elemento	Ipotesi del PEF
Tariffa per celletta	€ 900,00 oltre IVA al 10% (€ 990,00 IVA inclusa); oneri di registrazione e stipula a carico degli assegnatari
Modalità di incasso	60% alla firma del contratto (€ 540,00); 30% al collaudo statico (€ 270,00); 10% alla consegna (€ 90,00)
Domanda iniziale	n. 180 richieste già formalizzate presso il Comune, esigibili dal primo anno di gestione

Elemento	Ipotesi del PEF
Domanda ordinaria	n. 32 concessioni/anno per 15 anni (fabbisogno stimato 30-35/anno su circa 95-105 decessi annui)
Domanda complessiva	n. 660 cellette su 672 disponibili (saturazione 98,2%); 12 cellette non considerate nelle vendite
Ricavi complessivi	€ 594.000,00 IVA esclusa (660 × € 900,00)

d) Piano delle vendite e flussi di cassa (PEF §§ 4.2 e 5). Secondo la rappresentazione convenzionale di cui alla lettera a), il flusso di cassa è negativo nell'Anno 0 per effetto dell'intero investimento, positivo in ciascun anno di gestione e cumulativamente positivo a partire dal nono anno; al termine della concessione il margine economico è pari a € 140.344,00.

Prospetto 4.4.d – Piano delle vendite e flussi di cassa (valori in €, IVA esclusa)

Anno	Cellette assegnate	Ricavi	Costi (investimento e gestione)	Cash flow	Cash flow cumulato
Anno 0	—	—	333.656,00	-333.656,00	-333.656,00
Anno 1	212	190.800,00	8.000,00	182.800,00	-150.856,00
Anno 2	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	-130.056,00
Anno 3	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	-109.256,00
Anno 4	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	-88.456,00
Anno 5	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	-67.656,00
Anno 6	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	-46.856,00
Anno 7	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	-26.056,00
Anno 8	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	-5.256,00
Anno 9	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	15.544,00
Anno 10	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	36.344,00
Anno 11	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	57.144,00
Anno 12	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	77.944,00
Anno 13	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	98.744,00
Anno 14	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	119.544,00
Anno 15	32	28.800,00	8.000,00	20.800,00	140.344,00
TOTALE	660	594.000,00	453.656,00	140.344,00	—

Nell'Anno 1 le cellette assegnate comprendono le 180 richieste già formalizzate e la prima annualità di domanda ordinaria (32).

e) Indicatori di sostenibilità e sensitività (PEF §§ 7 e 8). Il PEF espone gli indicatori di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria calcolati con il metodo del Discounted Cash Flow e verifica la tenuta del piano in uno scenario di riduzione delle vendite del 20%.

Prospetto 4.4.e – Indicatori di sostenibilità e analisi di sensitività (PEF §§ 7 e 8)

Indicatore	Scenario base	Scenario di stress (vendite -20%)
Cellette assegnate	660	528
Ricavi complessivi	€ 594.000,00	€ 475.200,00
Margine economico finale	€ 140.344,00	€ 21.544,00
VAN (tasso di attualizzazione 5%)	€ 24.700,00	—
TIR	6,20%	3,40%
Payback period	8,25 anni	13,10 anni
ICR (Interest Coverage Ratio)	1,42	1,06
Break Even Point	371 ossari	—
DSCR e LLCR	Non applicabili (assenza di indebitamento)	Non applicabili

f) Matrice dei rischi (PEF § 8.1). Il PEF individua i principali rischi dell'iniziativa, il relativo livello e le misure di mitigazione.

Prospetto 4.4.f – Matrice dei rischi (PEF § 8.1)

Rischio	Livello	Mitigazione indicata nel PEF
Commerciale	Medio-basso	n. 180 domande già formalizzate riducono il rischio di mancato assorbimento
Costruttivo	Medio	Opera di modesta complessità tecnica, tempi di realizzazione contenuti
Gestionale	Basso	Costi di gestione limitati a manutenzione e spese amministrative
Finanziario	Basso	Assenza di indebitamento bancario; autofinanziamento tramite gli acconti
Normativo	Basso	Tariffe e quadro normativo di riferimento consolidati

La matrice ha valore descrittivo delle valutazioni del Promotore; l'allocazione dei rischi tra le parti è quella stabilita al § 1.3, al § 4.3 e nello schema di convenzione, con il rischio operativo integralmente a carico del concessionario.

g) Dati vincolanti ai fini della procedura. Il prospetto che segue riepiloga i dati posti a base di gara che vincolano i concorrenti e il futuro concessionario; essi prevalgono su eventuali dati difformi contenuti nel PEF e negli altri elaborati tecnico-economici, le cui difformità costituiscono meri errori materiali (§ 3).

Prospetto 4.4.g – Dati vincolanti ai fini della procedura e del rapporto concessorio

Elemento	Dato vincolante	Rif.
Durata della gestione	15 anni decorrenti dalla data di realizzazione dei primi due blocchi di ossari (1° fase)	§ 4.2
Tariffa massima	€ 900,00 oltre IVA per celletta, soggetta a ribasso unico	§ 17
Valore della concessione	€ 594.000,00 oltre IVA	§ 4.3
Valore dell'investimento	€ 333.656,00 IVA compresa (€ 302.454,77 al netto dell'IVA)	§ 4.3, § 7
Importo dei lavori	€ 249.000,00 – categoria OG 1, classifica I	§ 4.3
Rimborso massimo al Promotore	€ 8.341,40 (2,5% dell'investimento), a carico dell'aggiudicatario	§ 1.4
Termini	Progettazione esecutiva 30 giorni (riducibili fino al 20%); lavori 22 mesi dalla consegna; CRE entro 3 mesi	§ 4.2, § 17
Modalità di realizzazione	Concessione unitaria per tutti i 6 blocchi, non frazionabile in lotti; esecuzione in tre fasi entro 22 mesi, con 2ª e 3ª fase in costanza di gestione	§§ 4.1-4.2
Manutenzione	Ordinaria e straordinaria, a esclusivo rischio del concessionario anche oltre i costi del PEF	§ 4.1
Cellette non assegnate a fine concessione	Rientrano nella disponibilità dell'Ente concedente senza indennizzo	§ 4.2
Garanzie	Provvisoria € 11.880,00; fidejussione rimborso spese € 8.341,40; definitiva € 24.900,00; cauzione penali di gestione € 800,00	§ 9

5. CLASSIFICAZIONE CPV – ATECO – CCNL

Componente	Codice	Descrizione
CPV principale (lavori)	45215400-1	Cimitero
ATECO (lavori)	41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
CPV secondario (gestione)	98371110-8	Servizi cimiteriali
ATECO (gestione)	96.30.02	Servizi di sepoltura
CCNL applicabile (lavori)	CNEL F01 (F12, F15, F18)	Dipendenti imprese edili e affini, salvo dichiarazione di CCNL equivalente ex art. 11, c. 3-4, Codice
CCNL (gestione)	Non predeterminato	Al personale eventualmente impiegato nella gestione si applica il CCNL coerente con l'attività svolta (art. 11, c. 1, Codice), con dichiarazione di equivalenza ex art. 11, cc. 3-4; obbligo richiamato dal Disciplinare tecnico di gestione (PF_03, Allegato D)

6. SOGGETTI AMMESSI E FORME DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare offerta i concorrenti, compreso il Promotore, in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente Disciplinare (art. 193, c. 10, Codice), in forma singola o associata (artt. 65-68 Codice), ivi compresi consorzi, GEIE e aggregazioni di rete, secondo la relativa disciplina di settore.

Gli operatori di cui all'art. 65 del Codice e, limitatamente ai servizi di architettura e ingegneria, quelli di cui all'art. 66 possono partecipare in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti generali e speciali prescritti. Ai soggetti associati si applicano gli artt. 67 e 68 del Codice; ai soggetti di cui all'art. 66 si applicano lo stesso art. 66, comma 2, e la Parte V dell'Allegato II.12 e, in quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 67.

I consorzi tra società cooperative, tra imprese artigiane e i consorzi stabili indicano in sede di offerta per quali consorziati concorrono (art. 67, c. 4); se la consorziata designata è a sua volta un consorzio, questo indica le proprie consorziate esecutrici. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile (art. 67, c. 7).

Alle aggregazioni di imprese di rete si applica la disciplina dei raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile, secondo il prospetto seguente; per tutte le tipologie di rete la partecipazione congiunta alle gare deve risultare dal contratto di rete come scopo strategico del programma comune e la durata del contratto deve essere commisurata ai tempi di realizzazione della concessione.

Prospetto – Aggregazioni di imprese di rete

Tipologia di rete	Modalità di partecipazione
Rete-soggetto (organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)	Partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo di mandatario se in possesso dei relativi requisiti; l'organo comune può indicare anche solo alcuni retisti, ma deve farne parte
Rete-contratto (organo comune con potere di rappresentanza, senza soggettività giuridica)	Partecipa a mezzo dell'organo comune, mandatario se in possesso dei requisiti e se il contratto di rete gli conferisce mandato a presentare offerta; l'organo comune deve far parte dei retisti indicati
Organo comune privo di potere di rappresentanza o di requisiti; rete priva di organo comune	Partecipa nella forma del raggruppamento temporaneo costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche in raggruppamento temporaneo, purché le altre imprese aderenti non siano assoggettate a procedura concorsuale. Al raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio tra quelli sopra indicati o di cui all'art. 66.

Prospetto – Dimostrazione dei requisiti di progettazione

Modalità	Condizione
1. SOA costruzione e progettazione	Staff tecnico proprio qualificato ex art. 18/11 All. II.12
2. SOA sola costruzione + incarico a progettista esterno	Progettisti indicati dal concorrente singolo o associato, che non assumono la qualità di concorrenti; giovane professionista obbligatorio solo se i progettisti sono costituiti in raggruppamento temporaneo

Ciascun progettista indicato attesta il possesso dei requisiti generali (artt. 94 e 95) e speciali richiesti mediante la propria parte della Domanda di partecipazione e il proprio DGUE (Allegato 3). La mera indicazione di più progettisti non integra un raggruppamento ai sensi dell'art. 66, c. 1, lett. f), con conseguente possibilità di soddisfare i requisiti anche cumulativamente (parere MIMS n. 1094/2021).

Il concessionario può costituire la società di progetto di cui all'art. 194 del Codice, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile. La società subentra nel rapporto di concessione senza necessità di approvazione o autorizzazione, nei limiti e con gli effetti previsti dall'art. 194 e dalla convenzione; l'intenzione di costituirlo è comunicata all'Ente concedente dopo l'aggiudicazione.

Sono causa di esclusione, salvo prova contraria entro 5 giorni, la partecipazione a più raggruppamenti/consorzi con imputabilità delle offerte a un unico centro decisionale, la partecipazione contestuale in forma singola e associata, e le altre fattispecie di cui all'art. 67 Codice.

Posizione del Promotore. Si richiama integralmente quanto già precisato al § 1.4: la partecipazione della ditta Cutello Giovanni alla presente procedura, in qualità di concorrente, avviene alle stesse condizioni di tutti gli altri operatori economici, senza alcun diritto di prelazione, allineamento o adeguamento dell'offerta, stante la disapplicazione dell'art. 193, commi 9 e 12, primo periodo, Codice, per le ragioni indicate al medesimo § 1.4, fermo restando il solo diritto al rimborso delle spese di predisposizione della Proposta alle condizioni ivi richiamate.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Prospetto – Requisiti di ordine generale e altre cause di esclusione

Requisito	Riferimento e contenuto
Assenza cause di esclusione automatica	Art. 94 Codice – verifica tramite FVOE 2.0
Assenza cause di esclusione non automatica	Art. 95 Codice – accertate previo contraddittorio
Self-cleaning	Art. 96, c. 6, Codice – misure riparatorie sufficienti e tempestive
Progettisti indicati o associati, staff tecnico e giovane professionista (ove richiesto)	Dichiarazione ex artt. 94-95 tramite DGUE progettisti
Altre cause di esclusione	Incarichi ex art. 53, c. 16-ter, D.Lgs. 165/2001; mancata accettazione patto di integrità (art. 83-bis D.Lgs. 159/2011); mancato caricamento rapporto su personale (oltre 50 dipendenti, art. 46 D.Lgs. 198/2006)

Le circostanze di cui all'art. 94 sono cause di esclusione automatica; quelle di cui all'art. 95 sono accertate previo contraddittorio con l'operatore economico. Per i consorzi tra società cooperative, tra imprese artigiane e i consorzi stabili, i requisiti degli artt. 94 e 95 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate esecutrici e da quelle che prestano i requisiti (art. 67, c. 3). I professionisti indicati o associati per la progettazione, i componenti dello staff e il giovane professionista, ove richiesto, rendono, a pena di esclusione, la dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione mediante il DGUE per progettisti (Allegato 3).

Self-cleaning. L'operatore che si trovi in una delle situazioni degli artt. 94 e 95, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali, può provare di aver adottato misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità. Se la causa si è verificata prima dell'offerta, indica nel DGUE la causa ostativa e descrive le misure adottate (art. 96, c. 6) oppure motiva l'impossibilità di adottarle e si impegna a provvedere, dandone comunicazione all'Ente concedente; se si verifica dopo l'offerta, adotta le misure e ne dà comunicazione. Sono misure sufficienti il risarcimento (o l'impegno a risarcire) del danno, la collaborazione attiva con le autorità investigative e l'adozione di provvedimenti tecnici, organizzativi o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se le misure sono ritenute sufficienti e tempestive l'operatore non è escluso; in caso contrario l'Ente concedente ne comunica le ragioni. Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore escluso con sentenza definitiva, per il periodo di esclusione da essa derivante. Se un raggruppamento ha estromesso o sostituito un partecipante interessato da una causa di esclusione, le misure sono valutate ai sensi dell'art. 97.

Rapporto sul personale. Sono esclusi gli operatori che occupano oltre cinquanta dipendenti e che, al momento dell'offerta, non abbiano caricato nel FVOE 2.0 (ove non già presente) copia dell'ultimo rapporto periodico ex art. 46 D.Lgs. 198/2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità o, in mancanza, all'attestazione della sua contestuale trasmissione.

Prospetto – Requisiti speciali del concessionario

Requisito	Soglia	Comprova
Idoneità professionale	Iscrizione registro imprese/CCIAA per attività pertinenti	FVOE 2.0
Capacità economico-finanziaria	Fatturato globale (migliori 3 dei 5 anni) $\geq$ importo dell'investimento IVA esclusa, pari a € 302.454,77 (quadro economico del PEF, al netto IVA)	Bilanci, dichiarazioni fiscali, dich. art. 47 DPR 445/2000
Capacità di finanziamento	Dimostrazione della capacità di finanziare l'investimento	Dichiarazione bancaria, impegno al finanziamento o piano di copertura con risorse proprie
Capacità tecnico-professionale	Contratti analoghi (ultimi 10 anni) $\geq$ 50% dell'investimento IVA esclusa, pari a € 151.227,39; definizione di analogia nel paragrafo seguente	Certificati enti/committenti, contratti con fatture quietanzate

Comprova dei requisiti di capacità tecnico-professionale (contratti analoghi): certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente con indicazione di oggetto, importo e periodo di esecuzione; contratti con amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate o dei documenti bancari attestanti il pagamento; attestazioni del committente privato con oggetto, importo e periodo; contratti con privati, completi di fatture quietanzate o documenti bancari. Sono valutati i contratti eseguiti nel decennio antecedente la pubblicazione del bando o, se non ultimati, la parte eseguita nel periodo. Per le imprese di recente costituzione i requisiti sono rapportati al periodo di attività. Sono "contratti analoghi", ai sensi del § 7, i contratti pubblici o privati, conclusi o in corso di esecuzione (per la parte eseguita), aventi ad oggetto: (a) lavori di costruzione, ampliamento o ristrutturazione

di edifici o manufatti edili di uso civile, comprese le opere cimiteriali (ossari, loculi, cappelle, edicole funerarie), riconducibili alla categoria OG 1; e/o (b) concessioni o servizi di gestione di strutture cimiteriali o di servizi cimiteriali (gestione e manutenzione di loculi e ossari, custodia, pulizia delle aree); e/o (c) concessioni di costruzione e gestione di opere di edilizia civile. I contratti di diverse tipologie sono cumulabili ai fini del raggiungimento della soglia.

Prospetto – Attribuzione dei requisiti speciali nei soggetti plurisoggettivi

Requisito	Soggetto che lo possiede
Idoneità professionale (registro imprese/CCIAA)	Ciascun componente del raggruppamento/consorzio ordinario/GEIE/aggregazione di rete, anche se costituendi, nonché l'organo comune dotato di soggettività giuridica
Fatturato globale e capacità di finanziamento	I componenti nel loro complesso
Contratti analoghi	I componenti nel loro complesso, cumulativamente
Qualificazione SOA per i lavori	I componenti esecutori nel loro complesso, in conformità all'art. 30 dell'Allegato II.12: ciascun esecutore possiede i requisiti per la quota di lavori che si impegna a eseguire; la qualificazione abilita nei limiti della classifica incrementata di un quinto e, per le imprese raggruppate o consorziate, a condizione di essere qualificate per una classifica pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori a base di gara
Requisiti di progettazione	Il soggetto che esegue la progettazione esecutiva, che può essere: (i) lo staff tecnico del concorrente in possesso di attestazione SOA per progettazione e costruzione; (ii) uno o più progettisti indicati dal concorrente, singolo o associato, senza assumere la qualità di concorrenti né di componenti del raggruppamento; (iii) uno o più progettisti associati al concorrente in raggruppamento temporaneo. I requisiti di progettazione non concorrono alla qualificazione del concorrente per i lavori e sono posseduti dal progettista indicato o associato, ovvero, in caso di pluralità di progettisti, cumulativamente dagli stessi (§ 6). La presenza di almeno un giovane professionista è richiesta solo quando la progettazione è affidata a un raggruppamento temporaneo di progettisti (art. 66, c. 1, lett. g), Codice, e art. 39 dell'Allegato II.12), indicato o associato; non è richiesta in caso di progettista singolo, di staff tecnico interno o di mera indicazione di più progettisti non raggruppati. I requisiti dell'Allegato II.12, Parte V, sono posseduti da ciascun progettista in base alla propria natura giuridica
Estromissione o sostituzione di un partecipante privo di un requisito speciale (art. 100)	Le misure adottate sono valutate ai sensi dell'art. 97 ai fini dell'esclusione del raggruppamento

Prospetto – Requisiti dei progettisti (art. 66 Codice e Allegato II.12)

Requisito	Contenuto
Idoneità professionale	Iscrizione al rispettivo albo professionale (professionisti singoli o associati); per società di professionisti, società di ingegneria e consorzi, iscrizione al registro imprese/CCIAA e possesso dei requisiti minimi dell'art. 66, c. 2, e dell'Allegato II.12, Parte V, in base alla forma giuridica; per il non stabilito in Italia, albo o registro corrispondente, dichiarazione giurata o modalità dello Stato di stabilimento
Capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale	Non richieste, in ragione dell'esiguità degli importi dei servizi di progettazione
Possesso dei requisiti	Imprese con SOA di progettazione e costruzione: personale interno (staff tecnico, art. 18, c. 11, All. II.12). Imprese con SOA di sola costruzione: progettista indicato o raggruppato
Incarico	Professionisti abilitati, iscritti ai rispettivi albi, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta, a pena di esclusione

Prospetto – Composizione minima del gruppo di lavoro

ID	Figura richiesta
A	Coordinatore del gruppo di progettazione, iscritto all'albo degli ingegneri o degli architetti
B	Progettista architettonico (categoria E.05 – ID opere del PFTE)
C	Progettista strutturale
D	Professionista che espleta l'incarico della progettazione degli impianti (servizi igienici, fossa Imhoff, sistema disperdente e impianto per lampade votive)
E	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, in possesso dei requisiti dell'art. 98 D.Lgs. 81/2008

La composizione del gruppo di lavoro è vincolante; le modifiche sopravvenute sono ammesse solo previa autorizzazione dell'Ente concedente, ferme le professionalità richieste. Uno stesso soggetto può svolgere più prestazioni e una stessa prestazione può essere svolta da più soggetti qualificati. Il concorrente indica nella Domanda nominativo, qualifica ed estremi di iscrizione all'albo dei professionisti incaricati.

Polizza RC professionale. I progettisti indicati dichiarano di possedere, o di impegnarsi a stipulare in caso di aggiudicazione, una polizza di responsabilità civile professionale a copertura dei rischi della progettazione, con massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori relativi alla prestazione e in ogni caso non inferiore a € 500.000,00.

Prospetto – Requisiti speciali esecutori dei lavori e progettisti

Soggetto	Requisito
Esecutore lavori	Attestazione SOA in corso di validità per la categoria OG 1 (Edifici civili e industriali), classifica I o superiore (v. § 4.3)
Progettisti (art. 66 Codice)	Sola iscrizione al rispettivo albo professionale (per società e consorzi, iscrizione al registro imprese/CCIAA); non sono richiesti requisiti di capacità economico-finanziaria né tecnico-professionale, in ragione dell'esiguità degli importi dei servizi di progettazione

8. AVVALIMENTO E SUBAPPALTO

Istituto	Disciplina applicabile
Avvalimento	Amnesso ex art. 104 Codice per i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, mediante contratto di avvalimento e DGUE dell'ausiliaria; l'ausiliaria risponde in solido con il concorrente
Subappalto – fase lavori	Amnesso nei limiti e alle condizioni dell'art. 119 Codice, per la categoria OG.1 (prevalente, subappaltabile)
Subappalto – fase gestione	Amnesso per specifiche attività di gestione/manutenzione, con obbligo di indicazione in offerta e responsabilità del concessionario verso l'Ente concedente

Prospetto – Regole di dettaglio sull'avvalimento

Aspetto	Disciplina
Oggetto	Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale (compresa la SOA) e/o miglioramento dell'offerta, con dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali dell'ausiliario
Requisiti non avvalibili	Requisiti di ordine generale e iscrizione al registro imprese/CCIAA
Contratto di avvalimento	Nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti; specifica le risorse strumentali e umane messe a disposizione e la finalità (requisito di partecipazione, miglioramento dell'offerta o entrambe)
Obblighi dell'ausiliario	Possiede i requisiti generali (artt. 94-95) e i requisiti speciali oggetto di avvalimento, dichiarati in proprio DGUE (Allegato 2); si impegna verso il concorrente e l'Ente concedente a mettere a disposizione le risorse per tutta la durata della concessione (Allegato 5)
Titoli abilitativi e professionali	Avvalimento amnesso solo se l'ausiliario esegue direttamente la prestazione per cui il requisito è richiesto; in tal caso agisce in qualità di subappaltatore
Crisi d'impresa	Art. 372, c. 4, D.Lgs. 14/2019: tra il deposito della domanda ex art. 40 e il decreto ex art. 47 è sempre necessario l'avvalimento; non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo
Soccorso istruttorio	Sanabile la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario e del contratto, se stipulato con data certa anteriore alla scadenza; non sanabile la mancata indicazione delle risorse (causa di nullità)
Sostituzione dell'ausiliario	In caso di motivi di esclusione o di difetto dei requisiti, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro 5 giorni dalla richiesta, producendo i documenti; in caso di falsa dichiarazione l'Ente concedente segnala il fatto all'ANAC (art. 96, c. 15) e la sostituzione è ammessa solo se non comporta modifica sostanziale dell'offerta

Prospetto – Regole di dettaglio sul subappalto

Aspetto	Disciplina
Indicazione in offerta	La volontà di subappaltare, con le parti da subappaltare, è indicata nella Domanda e/o nel DGUE; in mancanza il subappalto è vietato
Responsabilità	Il concessionario è unico responsabile verso l'Ente concedente; risponde in solido con il subappaltatore per le prestazioni subappaltate
Piccole e medie imprese	I contratti di subappalto sono stipulati con PMI in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, salva diversa soglia motivata indicata in offerta
Subappalto a cascata	Ai sensi dell'art. 119, c. 17, Codice, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto le lavorazioni strutturali (opere di fondazione, fornitura e montaggio dei moduli prefabbricati in c.a.), in ragione della loro incidenza sulla sicurezza e sulla durabilità dei manufatti cimiteriali e dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e prevenire infiltrazioni criminali; per le altre prestazioni il subappalto a cascata è ammesso nei limiti di legge
Fase di gestione	Subappaltabili le attività operative (manutenzione ordinaria e straordinaria, custodia e pulizia, servizi tecnici specialistici); non delegabili la responsabilità complessiva della gestione, i rapporti contrattuali con l'Ente concedente; i subappaltatori possiedono i requisiti e le abilitazioni richiesti per le attività affidate

9. GARANZIE E CONTRIBUTO ANAC**Prospetto – Garanzie**

Tipologia	Importo/misura	Riferimento
Garanzia provvisoria	€ 11.880,00 (2% del valore della concessione), riducibile ex art. 106, c. 8, Codice	Artt. 106 e 193 Codice – validità 180 giorni dalla presentazione dell'offerta
Fideiussione a garanzia rimborso spese Proposta (concorrenti diversi dal Promotore)	€ 8.341,40 (2,5% del valore dell'investimento)	Art. 193, c. 12, Codice
Garanzia definitiva	10% dell'importo dei lavori (€ 249.000,00), pari a € 24.900,00, salve le riduzioni dell'art. 106, c. 8, richiamato dall'art. 117 Codice	Art. 193, c. 15, Codice
Cauzione a garanzia delle penali di gestione	10% del costo annuo operativo di esercizio (€ 800,00, pari al 10% di € 8.000,00/anno – PEF § 3.1)	Art. 193, c. 15, e art. 117 Codice – dovuta dall'avvio del servizio
Contributo ANAC	€ 77,00	Delibera ANAC 30.12.2024 – condizione di ammissibilità, verificata via FVOE

Non è previsto obbligo di sopralluogo. Le riduzioni della garanzia provvisoria seguono le percentuali e le condizioni cumulative dell'art. 106, c. 8, Codice (certificazioni di qualità, PMI, garanzie digitali, sicurezza sul lavoro).

Prospetto – Regole sulla garanzia provvisoria

Aspetto	Prescrizione
Forma	Cauzione (bonifico o altro strumento elettronico sul c/c IBAN IT51W0503684440T20070070001, con ricevuta recante CRO/TRN) o fideiussione, a scelta del concorrente; svincolo ai sensi dell'art. 106, c. 10
Garanti	Imprese bancarie o assicurative solventi; intermediari finanziari iscritti all'albo dell'art. 106 TUB con revisione contabile; l'operatore verifica l'autorizzazione del garante sui siti di Banca d'Italia e IVASS e prende visione del documento ANAC sulle garanzie finanziarie
Forma digitale	Emessa e firmata digitalmente da soggetto con poteri di impegnare il garante; verificabile telematicamente presso l'emittente o gestita su piattaforme a registri distribuiti (art. 8-ter D.L. 135/2018) o registri elettronici qualificati (Reg. UE 910/2014)
Contenuto della fideiussione	Menzione dell'oggetto e del soggetto garantito; intestazione a tutti gli operatori del raggruppamento/consorzio ordinario/GEIE/retisti (per i consorzi tra cooperative, tra imprese artigiane e stabili, al solo consorzio); conformità allo schema tipo D.M. 16.09.2022 n. 193;

Aspetto	Prescrizione
	validità 180 giorni dalla presentazione dell'offerta; rinuncia agli artt. 1944 e 1957, c. 2, c.c.; operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta
Estensione della validità	Su richiesta di proroga della validità dell'offerta, il concorrente può presentare nuova garanzia sostitutiva, con decorrenza dalla presentazione dell'offerta
Riduzioni (art. 106, c. 8)	Nelle misure e con le condizioni cumulative di legge (certificazione di qualità; microimprese, piccole e medie imprese; garanzia digitale; ulteriori certificazioni); in forma associata la riduzione spetta solo se posseduta nei termini indicati dall'art. 106, c. 8; il concorrente dichiara le certificazioni nella Domanda e ne allega copia se non presenti nel FVOE
Soccorso istruttorio	Sanabile la mancata presentazione solo se la garanzia era già costituita prima della scadenza; non sanabile la sottoscrizione da soggetto non legittimato o non autorizzato a impegnare il garante
Svincolo	Aggiudicatario: automatico alla stipula; altri concorrenti: con il provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 30 giorni da questo

Contributo ANAC. Il pagamento è condizione di ammissibilità dell'offerta ed è verificato tramite FVOE 2.0; in caso di esito negativo è attivato il soccorso istruttorio e, in mancanza di regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile. La fideiussione a garanzia del rimborso delle spese della Proposta è prestata dai concorrenti diversi dal Promotore unitamente all'offerta, in una delle modalità dell'art. 106.

10. ABILITAZIONE ALLA PIATTAFORMA E STRUTTURA DEI PLICHI TELEMATICI

10.1 Abilitazione alla gara

Entro il termine indicato nel Timing di gara alla voce “Termine ultimo di abilitazione alla gara”, gli operatori economici devono obbligatoriamente abilitarsi alla procedura, pena l'impossibilità di partecipare. L'abilitazione è gratuita e si effettua accedendo all'area “Elenco Bandi e avvisi in corso” della Piattaforma, selezionando “Registrati”, creando un profilo dedicato alla procedura (iscrizione light) e personalizzando la password ricevuta. L'abilitazione è dovuta anche dagli operatori già registrati sulla Piattaforma per altre procedure. Tutti gli operatori economici partecipanti, a qualsiasi titolo, devono inoltre essere registrati presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti/ANAC (anagrafe persone giuridiche), verificando la corrispondenza tra codice fiscale/partita IVA indicati in ANAC e sulla Piattaforma.

10.2 Forma di partecipazione – “Abilitazione lotti”

Nella scheda di gara, sezione “Abilitazione lotti”, il concorrente definisce la propria forma di partecipazione. Di default il sistema abilita l'operatore come partecipante singolo; in caso di R.T., la mandataria/capogruppo associa gli operatori raggruppati tramite la funzione “Nuova forma di partecipazione”, indicando il ruolo di ciascun componente. I consorzi stabili che indicano una consorziata esecutrice devono riportarne i dati identificativi nell'apposito spazio; qualora la consorziata non risulti già censita, il consorzio ne comunica tempestivamente i dati alla CUC Comiso tramite l'area “Chiarimenti”, ai fini dell'accesso al FVOE di tutti i componenti.

10.3 Struttura dei plichi telematici

Entro il termine di presentazione dell'offerta, il concorrente carica sulla Piattaforma tre distinti plichi telematici, ciascuno secondo le modalità di dettaglio indicate nei successivi § 11-13:

Prospetto – Composizione della documentazione di gara (buste telematiche)

Busta	Contenuto essenziale	Rif.
A – Documentazione amministrativa	Domanda di partecipazione, DGUE concorrenti, DGUE progettisti, dichiarazione titolare effettivo, protocollo di legalità, patto di integrità, garanzie, ricevuta bollo, documentazione RTI/consorzi	§ 11
B – Offerta tecnica	Relazione tecnica secondo i criteri di cui al § 16, entro il limite dimensionale e l'impaginazione stabiliti; eventuali parti riservate (know-how, brevetti)	§ 12
C – Offerta economica e offerta tempo	Offerta economica e offerta tempo (Allegato 9), dichiarazione sul CCNL applicato (Allegato 10), PEF asseverato, schema di convenzione sottoscritto per accettazione	§ 13

Prospetto – Riepilogo degli elaborati da depositare a sistema

Busta	Elaborato da depositare	Formato, sottoscrizione e note
A	Domanda di partecipazione (Allegato 1), comprensiva delle dichiarazioni integrative	PDF firmato digitalmente; in bollo; in caso di R.T., consorzi, GEIE e reti, da ciascun componente
A	DGUE per concorrenti (Allegato 2)	Da ciascun operatore: mandataria e mandanti, consorzio e consorziate esecutrici, ausiliarie
A	DGUE per progettisti (Allegato 3)	Da ciascun progettista indicato o associato e, ove richiesto, dal giovane professionista
A	Dichiarazione sul titolare effettivo (Allegato 4)	Solo per i soggetti in forma societaria
A	Protocollo di legalità e patto di integrità (Allegati 6 e 7)	Sottoscritti per accettazione da tutti i soggetti tenuti
A	Garanzia provvisoria di € 11.880,00, salvo riduzioni ex art. 106, c. 8	Fideiussione digitale o ricevuta del deposito cauzionale (§ 9)
A	Fideiussione a garanzia del rimborso delle spese della Proposta (€ 8.341,40)	Solo per i concorrenti diversi dal Promotore (§ 9)
A	Ricevuta del contributo ANAC e attestazione del pagamento dell'imposta di bollo	Anche senza firma digitale
A	Avvalimento: dichiarazione dell'ausiliaria (Allegato 5), DGUE dell'ausiliaria (Allegato 2), contratto di avvalimento	Solo in caso di avvalimento (§ 8)
A	Mandato o atto costitutivo, ovvero impegno a costituire R.T./consorzio/GEIE; contratto di rete; procure	Secondo la forma di partecipazione (§ 11)
A	Rapporto sulla situazione del personale (art. 46 D.Lgs. 198/2006)	Solo per operatori con più di 50 dipendenti, se non presente nel FVOE
B	Relazione tecnica (max 26 pagine) ed eventuale versione con parti oscurate	PDF firmati digitalmente, in un'unica cartella .zip firmata (.p7m), spazio "Doc. gara – Tecnica" (§ 12)
C	Offerta economica e offerta tempo (Allegato 9)	PDF firmato digitalmente; a pena di esclusione (§ 13)
C	Dichiarazione sul CCNL applicato (Allegato 10)	Di tutti i soggetti tenuti, in un unico file .zip firmato digitalmente; a pena di esclusione (§ 13)
C	PEF asseverato	PDF firmato dal concorrente e dall'asseveratore; a pena di esclusione (§ 13 e § 17)
C	Schema di convenzione sottoscritto per accettazione	PDF firmato digitalmente (§ 13)

Non devono essere caricati il PFTE, il PEF posto a base di gara né gli altri elaborati messi a disposizione dall'Ente concedente (§ 3). Nessun elemento economico (tariffa, ribassi, importi, PEF) può essere inserito nelle Buste A e B, a pena di esclusione.

La mancata presentazione, entro il termine perentorio, anche di una sola busta comporta l'esclusione, non sanabile con soccorso istruttorio, in quanto integra una mancata presentazione dell'offerta (art. 101 Codice). La Piattaforma non consente l'invio oltre il termine di scadenza; fa fede l'orario registrato dal sistema. Le operazioni di inserimento rimangono a esclusivo rischio del concorrente, che è invitato ad avviarle con congruo anticipo. L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dal termine di presentazione. Tutta la documentazione deve essere presentata in lingua italiana, secondo gli artt. 19, 46 e 47 D.P.R. 445/2000 per le dichiarazioni sostitutive.

Se alla scadenza di validità delle offerte le operazioni di gara sono ancora in corso, la CUC può chiedere agli offerenti di confermare la validità dell'offerta (e della garanzia) fino alla data indicata; il mancato riscontro è considerato rinuncia alla partecipazione.

11. BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il plico digitale "Documentazione amministrativa" contiene esclusivamente i documenti di seguito elencati, redatti secondo gli allegati indicati e sottoscritti digitalmente dai soggetti competenti in relazione alla forma di partecipazione prescelta.

11.1 Modalità di rilascio delle dichiarazioni – DGUE

In ragione delle peculiarità della procedura – concessione mediante finanza di progetto a iniziativa privata, con dichiarazioni specifiche relative al Promotore, ai progettisti indicati o associati, alla capacità di finanziamento e al PEF asseverato – non è attivata la funzione di generazione del DGUE resa disponibile dalla Piattaforma e non è ammesso l'utilizzo del DGUE europeo in formato standard (Regolamento di esecuzione UE 2016/7). Gli operatori economici utilizzano esclusivamente la modulistica predisposta dalla CUC Trinakria Sud – Sezione di Comiso e

pubblicata tra i documenti di gara (in particolare, Allegato 1 – Domanda di partecipazione, Allegato 2 – DGUE per concorrenti e Allegato 3 – DGUE per progettisti), che contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 91, comma 3, del Codice e le ulteriori dichiarazioni necessarie per la presente procedura. È ammessa, in alternativa, la presentazione di documentazione redatta autonomamente dall'operatore economico, purché contenga, a pena di soccorso istruttorio ai sensi del § 15, tutte le dichiarazioni previste dalla modulistica resa disponibile, rese nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sottoscritte digitalmente dai soggetti tenuti. Ogni riferimento al DGUE contenuto nel presente Disciplinare si intende riferito ai modelli predisposti dalla CUC (Allegati 2 e 3) o alla documentazione autonoma equivalente.

Prospetto – Elenco dei documenti della Busta A

Doc.	Documento	Note essenziali
A	Domanda di partecipazione (Allegato 1)	Resa ex artt. 38, 46, 47 D.P.R. 445/2000; sottoscritta, corredata da documento d'identità; in bollo (v. Doc. J)
A-bis	DGUE per concorrenti (Allegato 2)	Compilato e sottoscritto digitalmente da ciascun operatore (mandatario e mandanti, consorziate esecutrici, ausiliarie)
B	DGUE per progettisti (Allegato 3)	Solo se il concorrente non dispone di staff tecnico proprio e indica o associa progettisti esterni
C	Impegno a conferire mandato speciale (costituendo R.T.)	Sottoscritta da ciascun componente, con indicazione delle percentuali di prestazioni
D	Mandato collettivo/atto costitutivo (R.T., consorzi ordinari, GEIE costituiti)	Originale digitale con autentica notarile, oppure copia per immagine con dichiarazione di conformità asseverata
E	Atto costitutivo e statuto vigente (consorzi ex art. 65/66 Codice)	Copie conformi, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del consorzio
F	Procure (se firmatario diverso dal legale rappresentante)	Originale digitale con autentica notarile, o copia per immagine asseverata
G	Garanzia provvisoria (§ 9)	Documento di costituzione della cauzione o scheda tecnica della fideiussione, sottoscritti digitalmente
H	Avvalimento (se presente)	DGUE (contenente dichiarazione di impegno) dell'ausiliaria (Allegato 4), contratto di avvalimento
I	Contributo ANAC (§ 9)	Scansione della ricevuta di pagamento, anche senza sottoscrizione digitale
J	Imposta di bollo sulla domanda di partecipazione	Attestazione di pagamento, anche senza sottoscrizione digitale
K	Protocollo di legalità e patto di integrità (Allegati 6-7)	Sottoscritti digitalmente per accettazione da tutti i soggetti tenuti secondo la forma di partecipazione (anche progettisti indicati e ausiliaria)
L	Dichiarazione titolare effettivo (Allegato 4)	Solo per i soggetti in forma societaria
M	Rapporto sulla situazione del personale (eventuale)	Obbligatorio per imprese con oltre 50 dipendenti (art. 46 D.Lgs. 198/2006)
N	Fideiussione del concorrente diverso dal Promotore	€ 8.341,40 (§ 9); il Promotore ne è esonerato

La domanda di partecipazione contiene inoltre ulteriori dichiarazioni (cfr. Allegato 1).

Prospetto – Documenti in relazione alla forma di partecipazione

Forma di partecipazione	Documentazione
R.T. costituito	Mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario (scrittura privata autenticata o atto pubblico, in originale digitale o copia per immagine con dichiarazione di conformità), con indicazione delle prestazioni e delle quote di ciascun componente

Forma di partecipazione	Documentazione
R.T. costituendo	Impegno, sottoscritto da tutti i componenti, a conferire mandato speciale con rappresentanza al mandatario indicato e a uniformarsi alla disciplina dei raggruppamenti, con indicazione delle quote di partecipazione
Consorzio ordinario/GEIE	Costituito: atto costitutivo e statuto con indicazione del capogruppo; costituendo: impegno analogo a quello del R.T. costituendo
Aggregazione di imprese di rete	Contratto di rete nelle forme di legge (atto pubblico, scrittura privata autenticata o firma digitale ex art. 25 CAD), con il mandato all'organo comune ove previsto; negli altri casi documentazione del raggruppamento
Consorzi tra cooperative/artigiane e stabili	Atto costitutivo e statuto vigente, con indicazione delle consorziate esecutrici

La Domanda è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore (in tal caso è allegata la procura); nei raggruppamenti è resa e sottoscritta da ciascun componente. Il DGUE è reso da ciascun soggetto per le parti pertinenti (Parti II, III, IV limitatamente ai requisiti del § 7, VI), incluse ausiliarie, consorziate esecutrici, progettisti e giovane professionista (ove richiesto); i progettisti utilizzano l'Allegato 3. Nella Domanda il concorrente indica i progettisti (nominativo, qualifica, estremi di iscrizione all'albo), le consorziate esecutrici e la modalità di dimostrazione dei requisiti di progettazione di cui al § 6.

12. BUSTA B – OFFERTA TECNICA: CONTENUTO E MODALITÀ DI CARICAMENTO

L'offerta tecnica è redatta in coerenza con il PFTE posto a base di gara (§ 3) e con i criteri di valutazione di cui al § 16, mediante un'unica relazione tecnica in forma discorsiva, organica e ordinata, articolata in capitoli e paragrafi corrispondenti ai singoli criteri e sub-criteri. Per ciascun sub-criterio la relazione illustra le soluzioni tecniche, organizzative e migliorative proposte, le relative modalità di attuazione in fase esecutiva e i benefici attesi, con contenuti concreti, specifici e verificabili.

A pena di esclusione, l'offerta tecnica non contiene alcun elemento economico (tariffa, ribasso, importi, PEF). Le soluzioni migliorative sono ammesse nel rispetto del principio di equivalenza, non comportano oneri a carico dell'Ente concedente né modifiche essenziali del PFTE, e i relativi costi restano a carico del concessionario e si riflettono nel PEF. La documentazione tecnica è sottoscritta da tutti i soggetti tenuti in relazione alla forma di partecipazione (per i raggruppamenti costituenti, da tutti i componenti; per quelli costituiti, dalla mandataria).

Prospetto – Limiti dimensionali e impaginazione della relazione tecnica

Elemento	Prescrizione
Limite massimo di pagine	26 pagine, escluso frontespizio ed eventuale indice; le pagine eccedenti non sono valutate
Computo di tabelle/immagini/schemi	Non concorrono al conteggio delle pagine
Formato e impaginazione	A4 verticale, carattere Times New Roman corpo 10, interlinea 1,5, margini ordinari, pagine numerate progressivamente
Inseriti in A3	Ammessi, non concorrono al conteggio delle pagine
Parti riservate (know-how, brevetti)	Relazione tecnica ulteriore, con le parti non ostensibili oscurate

12.1 Modalità di caricamento della Busta B

Fase	Modalità operativa
1. Predisposizione dei file	Relazione tecnica ed eventuale relazione con parti oscurate, in formato PDF, firmate digitalmente (estensione .pdf.p7m)
2. Compressione	I file sono inseriti in un'unica cartella .zip denominata “OFFERTA TECNICA” (unica estensione ammessa: .zip)
3. Firma della cartella	La cartella .zip è firmata digitalmente entro il termine di presentazione; l'estensione risultante è obbligatoriamente .p7m; dimensione massima 100 Mb (in caso di superamento, più file .zip firmati caricati in successione)
4. Upload	Deposito nello spazio “Doc. gara – Tecnica” della Piattaforma, entro il termine indicato nel Timing di gara (§ 25)

13. BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA E OFFERTA TEMPO, DICHIARAZIONE CCNL, PEF ASSEVERATO E SCHEMA DI CONVENZIONE

13.1 Offerta economica e offerta tempo (Allegato 9)

Entro il termine di presentazione dell'offerta, il concorrente deposita sulla Piattaforma, nella propria area riservata, sezione “Offerta economica” della scheda di gara, spazio “Modello offerta economica e offerta tempo”, l'Allegato 9 compilato in ogni sua parte, in formato .pdf e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o procuratore (in caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituendo, da tutti i componenti). L'Allegato 9 contiene, a pena di esclusione: a) il ribasso percentuale unico sulla tariffa massima di € 900,00 oltre IVA per celletta, espresso con non più di due cifre decimali (le cifre ulteriori sono troncate); b) il ribasso percentuale sul termine di 30 giorni per la redazione del progetto esecutivo, compreso tra 0 e 20 (i valori superiori sono ricondotti d'ufficio al 20%); c) i costi della manodopera e d) gli oneri aziendali per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 108, comma 9, del Codice. In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre e quello espresso in lettere prevale quest'ultimo.

13.2 Dichiarazione sul CCNL applicato (Allegato 10)

Il concorrente deposita inoltre, nell'apposito spazio della sezione “Offerta economica”, l'Allegato 10, compilato e sottoscritto digitalmente da ciascuno dei soggetti indicati nella tabella che segue.

Si precisa che mentre la compilazione della sezione 1 è obbligatoria, la sezione 2 deve essere compilata solamente in ipotesi in cui il concorrente applica un contratto diverso rispetto a quelli indicati nel presente documento, a condizione che vengano rispettate le tutele economiche e giuridiche dei dipendenti

La dichiarazione concernente il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato deve essere resa dai soggetti indicati nella tabella che segue

Forma di partecipazione	Chi compila la dichiarazione CCNL
Impresa singola	l'operatore economico
Raggruppamento temporaneo	Il mandatario e ciascun mandante
Rete di imprese / GEIE	Il rappresentante comune (organo comune) o la mandataria/capofila e ciascun retista/membro
Consorzio	Il consorzio e ciascun consorziato designato esecutore
Avvalimento	L'Ausiliaria e l'ausiliata

Le dichiarazioni CCNL devono essere raccolte in un unico file .zip, firmato digitalmente in .p7m, e caricate nell'apposito spazio

A PENA DI ESCLUSIONE, SENZA POSSIBILITÀ DI SANATORIA - la mancata presentazione, da parte di ciascun soggetto obbligato secondo la tabella che precede, della dichiarazione relativa al CCNL applicato comporta l'esclusione dalla procedura.

Tale dichiarazione costituisce infatti elemento essenziale dell'offerta economica ai sensi degli artt. 11 e 41, comma 13, del D.Lgs. 36/2023; la sua integrazione postuma altererebbe il contenuto sostanziale dell'offerta già presentata e non è pertanto consentita ai sensi dell'art. 101 del Codice.

Sul punto, si richiamano: Consiglio di Stato, Sez. V, 28 marzo 2025, n. 2605; TAR Umbria, Sez. I, 29 luglio 2024, n. 581; Consiglio di Stato, Sez. V, 28 giugno 2022, n. 5347.

La dichiarazione dovrà avere formato .pdf, ed essere firmata digitalmente con dimensione massima di 100 Mb. Se detta dimensione non dovesse essere sufficiente, è possibile predisporre più file nel formato specificato (.pdf firmato digitalmente) da caricare in successione nello spazio previsto.

La firma digitale dovrà essere necessariamente apposta sui singoli file .pdf entro il termine ultimo di deposito della documentazione richiesta (vedi al proposito il Timing di gara).

L'upload di tale documentazione dovrà essere eseguito avvalendosi dell'apposita voce giustificativa, predisposta nella sezione denominata “Offerta economica” ed attivata all'interno della scheda di gara.

Al termine di tale processo il sistema genererà una Pec di avvenuto esito positivo di caricamento. N.B. È onere dell'operatore verificare il corretto caricamento direttamente sulla piattaforma. Il corretto caricamento non dipende dalla ricezione della mail di conferma, ma dal rispetto delle procedure previste nel presente Disciplinare telematico.

13.3 Piano economico-finanziario (PEF) asseverato

Il concorrente deposita, nell'apposito spazio della sezione “Offerta economica”, il Piano economico-finanziario relativo alla propria offerta, asseverato ai sensi dell'art. 193 del Codice da uno dei soggetti abilitati dalla medesima disposizione, in formato .pdf, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del concorrente (in caso di

raggruppamento o consorzio ordinario costituendo, da tutti i componenti) e dal soggetto asseveratore. Il PEF è sviluppato sulla durata di 15 anni e sui valori posti a base di gara (§ 4.3) e recepisce integralmente la tariffa e il termine offerti nell'Allegato 9.

Il PEF reca almeno: il piano degli investimenti, distinto tra lavori, somme a disposizione dell'Amministrazione e spese di predisposizione della Proposta; il piano delle vendite e dei ricavi, con le ipotesi di domanda assunte; i costi operativi di gestione, inclusi la manutenzione ordinaria e straordinaria, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per la sicurezza, coerenti con quelli indicati nell'Allegato 9; le fonti di finanziamento; il conto economico, lo stato patrimoniale e i flussi di cassa annuali; gli indicatori VAN, TIR e periodo di recupero dell'investimento e, in caso di ricorso al debito, gli indici di copertura DSCR e LLCR; almeno uno scenario di stress sulla domanda; il cronoprogramma degli esborsi per investimento, articolato nelle tre fasi esecutive, coerente con il termine di 22 mesi e con la decorrenza della gestione dal completamento della 1ª fase (§ 4.2), con l'indicazione delle relative coperture.

I concorrenti diversi dal Promotore rappresentano nel PEF, tra i costi di investimento, l'importo di € 8.341,40 dovuto al Promotore a titolo di rimborso delle spese di predisposizione della Proposta in caso di aggiudicazione (§ 1.4). La mancata presentazione del PEF asseverato, o la mancanza dell'asseverazione, comporta l'esclusione, trattandosi di elemento essenziale dell'offerta non sanabile ai sensi dell'art. 101 del Codice.

Clausole di salvaguardia. Il PEF migliorativo e asseverato costituisce parte integrante e vincolante dell'offerta per l'intera durata della concessione. Gli eventuali costi aggiuntivi derivanti dalle migliorie proposte restano a esclusivo carico del concessionario, che ne assicura la copertura nel PEF mediante capitale proprio o credito privato, senza oneri per l'Ente concedente e senza variazione della tariffa massima applicabile agli utenti. I valori dell'offerta economica e dell'offerta tempo trovano integrale, univoca e coerente rappresentazione nel PEF asseverato.

13.4 Schema di convenzione

Il concorrente deposita, nell'apposito spazio della sezione “Offerta economica”, lo schema di convenzione posto a base di gara, in formato .pdf, sottoscritto digitalmente per integrale accettazione dal legale rappresentante (in caso di raggruppamento o consorzio ordinario costituendo, da tutti i componenti), completato con i soli elementi derivanti dalla propria offerta (tariffa e termine di progettazione offerti). Non sono ammesse ulteriori modifiche o integrazioni. Le clausole eventualmente aggiunte o modificate si hanno per non apposte e prevalgono lo schema posto a base di gara e il presente Disciplinare (§ 3). La convenzione è stipulata sulla base dello schema posto a base di gara, integrato con gli elementi dell'offerta dell'aggiudicatario e coordinato con il presente Disciplinare.

È fatto salvo l'eventuale deposito telematico di documentazione integrativa per la rettifica di errore materiale nell'offerta economica, secondo le modalità e nei termini che saranno indicati dalla Piattaforma, e comunque prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

14. REGOLE COMUNI DI SOTTOSCRIZIONE E DENOMINAZIONE DEI FILE

Regola	Contenuto
Formato	Tutti i documenti della Busta A hanno estensione .PDF e sono firmati digitalmente in modalità CADES (.p7m) o, per i file PDF, PAdES; analoghe regole si applicano, con le specifiche di cui ai § 12-13, alle Buste B e C
Denominazione dei file	Ciascun documento, anche mediante sigle o abbreviazioni, reca il riferimento a: NOME DOCUMENTO – CONCORRENTE – CAPOGRUPPO/MANDANTE – CONSORZIO/CONSORZIATO – AUSILIARIO/AVVALENTE
Canale di trasmissione	Esclusivamente tramite la Piattaforma telematica; non sono considerate valide le offerte presentate con modalità diverse
Copie e conformità	La documentazione presentata in copia è prodotta ai sensi del D.Lgs. 82/2005 (CAD)

15. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 101 Codice, sono sanabili le carenze della sola documentazione amministrativa (Busta A) e non quelle dell'offerta tecnica o economica. Non sono sanabili le omissioni che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente, il mancato possesso dei requisiti di partecipazione e l'omesso impegno alle quote di occupazione giovanile/femminile.

Prospetto – Sanabilità delle irregolarità

Irregolarità	Sanabile con soccorso istruttorio
Mancato possesso dei requisiti di partecipazione	No – causa di esclusione

Irregolarità	Sanabile con soccorso istruttorio
Dichiarazioni omesse, incomplete o irregolari sui requisiti (escluse le false dichiarazioni)	Sì
Mancata produzione di contratto di avvalimento, garanzia provvisoria, mandato collettivo	Sì, solo se il documento preesisteva con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta
Difetto di sottoscrizione della domanda/dichiarazioni/offerta	Sì, se non preclude la riconoscibilità della provenienza dell'offerta
Omessa indicazione delle modalità di rispetto delle condizioni di partecipazione ed esecuzione	No
Omessa dichiarazione L. 68/1999 o rapporto sulla situazione del personale (se redatti in data anteriore)	Sì
Omesso impegno alle quote di occupazione giovanile e femminile	No
Omessa produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario	Sì
Contratto di avvalimento privo dell'indicazione delle risorse messe a disposizione	No – causa di nullità
Garanzia provvisoria sottoscritta da soggetto non legittimato o non autorizzato a impegnare il garante	No
Pagamento del contributo ANAC non riscontrato in FVOE	Sì – in mancanza di regolarizzazione, offerta inammissibile

Il termine per la regolarizzazione è di 5 giorni, con indicazione del contenuto richiesto e dei soggetti tenuti a renderlo; il decorso infruttuoso comporta l'esclusione. L'Ente concedente può inoltre chiedere in ogni momento chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica ed economica, cui l'operatore risponde entro 5 giorni, senza che i chiarimenti possano modificare il contenuto dell'offerta.

Se il concorrente produce dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Ente concedente può chiedere ulteriori precisazioni, limitate alla documentazione presentata in sede di soccorso, fissando un termine a pena di esclusione.

16. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il criterio di aggiudicazione è l'OEPV individuata sul miglior rapporto qualità/prezzo (art. 193, c. 8, Codice).

Prospetto – Ripartizione dei punteggi

Componente dell'offerta	Punteggio massimo
Offerta tecnica	80
Offerta economica	10
Offerta tempo (progettazione esecutiva)	10
TOTALE	100

Prospetto – Criteri discrezionali (D) di valutazione dell'offerta tecnica

Macro-criterio	Punti	Sub-criterio	Punti D	Punti T
A – Qualità tecnica, costruttiva e durabilità dei blocchi ossari	18	A.1 Qualità strutturale manufatti prefabbricati / A.2 Rivestimento lapideo e lastre di chiusura	8 / 10	—
B – Qualità delle coperture e protezione dagli agenti atmosferici	8	B.1 Impermeabilizzazione coperture / B.2 Gestione acque meteoriche	5 / 3	—
C – Accessibilità, funzionalità e qualità del blocco servizi igienici	10	C.1 Barriere architettoniche / C.2 Qualità igienico-sanitaria e impiantistica	6 / 4	—
D – Qualità sistemazioni esterne e sostenibilità ambientale	10	D.1 Inserimento architettonico e pavimentazioni / D.2 Manutenzione aree verdi	4 / 6	—
E – Organizzazione e sicurezza del cantiere	14	E.1 Organizzazione e sicurezza cantiere	14	—

Macro-criterio	Punti	Sub-criterio	Punti D	Punti T
F – Gestione, manutenzione e informatizzazione servizi	12	F.1 Piano di gestione e manutenzione / F.2 Informatizzazione prenotazione-riscossione	5 / 7	—
G – Organizzazione risorse umane e ricadute occupazionali	8	G.1 Misure di inserimento occupazionale	8	—
TOTALE	80	—	80	—

Attribuzione dei coefficienti. Metodo aggregativo-compensatore: $P_i = \sum (C_{xi} \times P_x)$, dove P_i è il punteggio del concorrente i-esimo, C_{xi} il coefficiente (0-1) attribuito al sub-criterio x e P_x il peso del sub-criterio. Per i sub-criteri discrezionali ciascun commissario attribuisce un coefficiente da 0,00 a 1,00 secondo la scala seguente; la Commissione adotta la media aritmetica dei coefficienti. Non sono previste soglie di sbarramento.

Prospetto – Scala di valutazione dei sub-criteri discrezionali

Giudizio	Coefficiente	Significato
Ottimo	1,00	Soluzione eccellente, completa, dettagliata e migliorativa rispetto al PFTE
Buono	0,75	Soluzione adeguata e ben sviluppata, con apprezzabili elementi migliorativi
Discreto	0,50	Soluzione conforme, con contenuti migliorativi limitati
Sufficiente	0,25	Soluzione conforme ai soli requisiti minimi, poco sviluppata
Insufficiente assente	/ 0,00	Soluzione non pertinente, generica o non proposta

Riparametrazione. Su ciascun sub-criterio si applica la riparametrazione interna: al concorrente con il coefficiente medio più alto è attribuito il punteggio massimo del sub-criterio e agli altri un punteggio proporzionalmente decrescente. Se nessun concorrente raggiunge 80 punti complessivi sull'offerta tecnica, si applica la seconda riparametrazione: al miglior punteggio tecnico sono assegnati 80 punti e alle altre offerte punteggi proporzionali. La seconda riparametrazione non rileva ai fini della verifica di congruità. Il punteggio finale è troncato alla terza cifra decimale (solo sul valore finale, non sui calcoli intermedi).

17. FORMULE DELL'OFFERTA ECONOMICA E DELL'OFFERTA TEMPO

Prospetto – Offerta economica (ribasso sulla tariffa unitaria)

Elemento	Valore
Tariffa massima a base di gara	€ 900,00/celletta, oltre IVA
Formula	$T_i = € 900,00 \times (1 - R_i/100)$
Applicazione	Ribasso unico, uniforme sulle 672 cellette, fisso per l'intera durata salvo variazioni normative
Punteggio massimo	10 punti

Prospetto – Offerta tempo (progettazione esecutiva)

Elemento	Valore
Termine massimo a base di gara	30 giorni naturali e consecutivi
Formula	$T_i = 30 \times (1 - R_i/100)$
Ribasso massimo ammesso	20% (termine minimo conseguibile: 24 giorni)
Punteggio massimo	10 punti (offerta pari a zero ammessa, punteggio zero)

Prospetto – Attribuzione dei punteggi economico e tempo e graduatoria

Elemento	Formula
Punteggio offerta economica (max 10)	$Pe,i = 10 \times Ri / Rmax$ (interpolazione lineare), con Ri = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo e $Rmax$ = ribasso più alto offerto in gara; se tutti i ribassi sono pari a zero, a ciascun concorrente sono attribuiti 0 punti
Punteggio offerta tempo (max 10)	$Pt,i = 10 \times RTi / RTmax$, con RTi = ribasso percentuale sul termine di progettazione offerto dal concorrente i-esimo (0-20%) e $RTmax$ = ribasso più alto offerto in gara; offerta pari a zero = 0 punti; se tutti i ribassi sono pari a zero, a ciascun concorrente sono attribuiti 0 punti
Punteggio totale	$Pi = Pi,tecnica$ (riparametrata) + Pe,i + Pt,i ; punteggi troncati alla terza cifra decimale sul valore finale
Graduatoria	In ordine decrescente di Pi ; a parità prevalgono nell'ordine il maggior punteggio tecnico, economico e tempo (§ 18)

Il PEF migliorativo e asseverato, a pena di esclusione, deve recepire integralmente la tariffa e il termine offerti, dimostrare l'equilibrio economico-finanziario per l'intera durata, rappresentare distintamente costi del concessionario e somme a disposizione dell'Amministrazione, ed evidenziare gli indicatori di sostenibilità e i flussi di cassa. La durata della concessione (15 anni) non costituisce elemento di offerta. Eventuali scostamenti dalle ipotesi di domanda del PEF posto a base di gara (n. 180 richieste già formalizzate e n. 32 concessioni/anno) sono motivati nella relazione di asseverazione del PEF offerto. Il RUP procede alla verifica di sostenibilità economico-finanziaria in presenza di elementi di inattendibilità, incoerenza o insufficiente sostenibilità.

18. COMMISSIONE GIUDICATRICE E SVOLGIMENTO DELLA GARA

La Commissione, nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte (L.R. 12/2023, che rinvia all'art. 93 Codice), è presieduta dal responsabile della CUC Comiso o suo delegato, affiancato da due componenti esperti, individuati anche tra il personale della CUC o del Comune di Chiaramonte Gulfi, con criteri di trasparenza, competenza e rotazione.

La Commissione è composta da tre membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto; in capo ai commissari non devono sussistere le cause ostative di cui all'art. 93, c. 5, del Codice, a tal fine dichiarate prima del conferimento dell'incarico. La composizione e i curricula sono pubblicati in "Amministrazione trasparente". La Commissione può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardano la riservatezza, opera tramite la Piattaforma e può essere utilizzata dal RUP per la verifica della documentazione amministrativa e dell'anomalia. Data e ora della prima seduta pubblica, che si svolge in modalità telematica presso la sede della CUC (Comiso, Piazza C. Marx), sono comunicate tramite PEC dalla Piattaforma.

Prospetto – Fasi della procedura (inversione procedimentale ex art. 107, c. 3, Codice)

Fase	Attività
1 – Seduta pubblica	Insedimento Commissione; verifica presenza dei plichi; eventuali esclusioni per mancata presentazione
2 – Seduta riservata	Apertura e valutazione dell'offerta tecnica; attribuzione dei punteggi
3 – Seduta pubblica	Lettura punteggi tecnici; apertura offerta economica e offerta tempo; formazione graduatoria provvisoria/definitiva
4 – Verifica documentazione amministrativa	Sul solo primo classificato, con eventuale soccorso istruttorio; in caso di esclusione, scorrimento della graduatoria
5 – Verifica di congruità (eventuale)	Su valutazione discrezionale della Commissione, in assenza di soglie matematiche automatiche

In caso di parità di punteggio complessivo prevale, nell'ordine: il maggior punteggio tecnico, poi economico, poi tempo; in caso di ulteriore parità si procede a sorteggio in seduta pubblica. Le sedute si svolgono in modalità telematica tramite Piattaforma, senza apertura fisica dei plichi, stante la tracciabilità e immodificabilità garantita dal sistema.

Esclusioni. L'offerta è esclusa in caso di: mancata separazione dell'offerta economica da quella tecnica o inserimento di elementi di prezzo nella documentazione amministrativa o tecnica; offerte parziali, plurime, condizionate, alternative o irregolari perché non conformi ai documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche; offerte inammissibili perché la Commissione ravvisa gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; offerte anormalmente basse o non sostenibili. Ai sensi dell'art. 108, c. 12, ogni

variazione successiva all'aggiudicazione, anche per pronuncia giurisdizionale, non rileva ai fini della verifica di anomalia.

Verifica di sostenibilità e congruità. In assenza di soglie matematiche di anomalia, la Commissione può chiedere al RUP la verifica di sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità dell'offerta quando questa risulti nel complesso non attendibile o non affidabile, anche sulla base del PEF e della relazione illustrativa. Sono richieste per iscritto al concorrente spiegazioni, entro un termine non superiore a 15 giorni; il Responsabile della Fase di Affidamento e la Commissione (di concerto con il RUP) le esaminano in seduta riservata e possono richiedere ulteriori chiarimenti, anche mediante audizione. Le offerte ritenute nel complesso inaffidabili sono escluse.

19. VERIFICHE, PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE E AGGIUDICAZIONE EFFICACE

19.1 Proposta di aggiudicazione

All'esito delle operazioni di gara di cui al § 18, la Commissione giudicatrice, quale organo preposto alla valutazione delle offerte ai sensi dell'art. 17, comma 5, primo periodo, Codice, formula la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente collocato al primo posto della graduatoria finale, risultante dalla somma dei punteggi tecnico, economico e tempo, purché la relativa offerta non sia stata dichiarata anormalmente bassa all'esito dell'eventuale verifica di congruità di cui al § 18. La proposta di aggiudicazione non è di per sé produttiva di effetti nei confronti del proponente né dei terzi e non ingenera alcun affidamento tutelabile in ordine alla conclusione del procedimento con l'aggiudicazione.

19.2 Verifica dei requisiti

Ai sensi dell'art. 17, comma 5, secondo periodo, Codice, il responsabile della CUC Trinakria Sud – Sezione di Comiso, quale organo competente a disporre l'aggiudicazione, esamina la proposta di aggiudicazione e, **prima** di adottare il relativo provvedimento, verifica in capo al concorrente collocato in posizione utile:

- l'assenza delle cause di esclusione automatiche e non automatiche di cui agli artt. 94 e 95 Codice, tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE 2.0);
- il possesso dei requisiti speciali di partecipazione di cui al § 7 (idoneità professionale, capacità economico-finanziaria, capacità di finanziamento, capacità tecnico-professionale) e dei requisiti di qualificazione SOA e di progettazione;
- la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione e nel DGUE, nonché, ove necessario, la congruità e la sostenibilità del PEF migliorativo asseverato di cui al § 17;
- l'assenza di cause ostative di natura antimafia, secondo la disciplina del D.Lgs. 159/2011, ove applicabile in ragione dell'importo e della natura del contratto.

Le medesime verifiche sono estese, per scorrimento, al concorrente successivamente collocato in graduatoria in ogni ipotesi di esito negativo delle verifiche relative al concorrente collocato in posizione precedente. L'intera attività di verifica, quale che ne sia l'esito, si svolge sotto la responsabilità esclusiva della CUC Trinakria Sud – Sezione di Comiso, che ne cura direttamente l'istruttoria, l'acquisizione della documentazione, i contraddittori con gli operatori economici interessati e l'eventuale attivazione del soccorso istruttorio nei limiti del § 15.

19.3 Aggiudicazione efficace e permanenza della competenza procedimentale in capo alla CUC

Soltanto all'esito positivo delle verifiche di cui al § 19.2, e ove la proposta di aggiudicazione risulti legittima e conforme all'interesse pubblico, il dirigente/responsabile della CUC Trinakria Sud – Sezione di Comiso dispone, con proprio provvedimento, **l'aggiudicazione della concessione, immediatamente efficace** ai sensi dell'art. 17, comma 5, Codice, senza necessità di ulteriore atto di conferma o di presa d'atto da parte dell'Ente concedente.

In coerenza con quanto già precisato al § 1.5, si ribadisce che **l'intero procedimento di affidamento – ivi comprese tutte le verifiche di cui al presente paragrafo – resta di competenza esclusiva della CUC Trinakria Sud – Sezione di Comiso sino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione efficace**; nessuna fase istruttoria relativa alla verifica dei requisiti, alla congruità dell'offerta o alla regolarità della procedura è demandata o può essere avocata dal Comune di Chiaramonte Gulfi prima di tale momento, salve le sole funzioni di validazione tecnica e di RUP riservate all'Ente concedente ai sensi dell'art. 15 Codice.

In caso di esito negativo delle verifiche di cui al § 19.2, il dirigente/responsabile della CUC dispone l'esclusione del concorrente, la segnalazione all'ANAC ai fini dell'iscrizione nel Casellario informatico, l'eventuale incameramento della garanzia provvisoria e lo scorrimento della graduatoria in favore del concorrente successivo, previa reiterazione, nei suoi confronti, delle medesime verifiche.

19.4 Comunicazioni, termine dilatorio e stipula della concessione

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, comma 5, Codice, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula della concessione ha luogo, a cura del Comune di Chiaramonte Gulfi quale Ente concedente, entro i sessanta giorni successivi, termine diverso fissato dal presente Disciplinare, ai sensi dell'art. 18, comma 2, Codice, anche in pendenza di eventuale contenzioso, salvo quanto previsto in tema di termine dilatorio e di esecuzione anticipata.

Non si procede all'aggiudicazione all'offerente che presenti l'offerta economicamente più vantaggiosa se questa non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali dell'Allegato X della direttiva 2014/23/UE. Se nessuna offerta risulta sostenibile, conveniente o idonea in relazione all'oggetto, l'Ente concedente può non procedere all'aggiudicazione.

Elemento	Disciplina
Forma del contratto	Forma pubblica amministrativa, in modalità elettronica, a cura dell'Ente concedente
Termine dilatorio (stand still)	Art. 18, c. 3, Codice, salvo esecuzione anticipata ex art. 17, c. 8, Codice
Spese contrattuali e fiscali	A carico dell'aggiudicatario
Sub-contratti non costituenti subappalto	Comunicazione preventiva di oggetto, importo e sub-contraente
Documentazione di aggiudicazione	Upload su Piattaforma in cartella .zip firmata digitalmente (.p7m), formato PDF, max 100 Mb
Termine di stipula	Non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo l'art. 18, c. 2; la data può essere differita su richiesta motivata dell'aggiudicatario, se compatibile con la sollecita esecuzione
Mancata stipula	Per fatto dell'Ente concedente: l'aggiudicatario può far constatare il silenzio-inadempimento o sciogliersi dal vincolo mediante atto notificato, senza indennizzo salvo rimborso delle spese contrattuali; per fatto dell'aggiudicatario: motivo di revoca dell'aggiudicazione; la mancata o tardiva stipula al di fuori di tali ipotesi viola il dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso
Svincolo garanzia provvisoria	Aggiudicatario: alla stipula; altri concorrenti: con l'aggiudicazione e comunque entro 30 giorni
Contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura	Depositati prima o contestualmente alla stipula (art. 119, c. 3, lett. d)
Garanzie da prestare	Garanzia definitiva alla stipula (artt. 193, c. 15, e 117); cauzione a garanzia delle penali di gestione dall'inizio dell'esercizio: la mancata presentazione è grave inadempimento contrattuale

19.5 Tracciabilità dei flussi finanziari

Il contratto è soggetto agli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 13.08.2010, n. 136. L'affidatario comunica all'Ente concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, le generalità e il codice fiscale dei delegati ad operare e ogni modifica, entro 7 giorni dall'accensione del conto o dalla prima utilizzazione per una commessa pubblica; la comunicazione è sottoscritta dal legale rappresentante o da procuratore. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione comporta la sanzione amministrativa da € 500 a € 3.000; il mancato adempimento degli obblighi comporta la risoluzione di diritto del contratto, che è sottoposto a condizione risolutiva se le transazioni sono eseguite senza avvalersi di banche o Poste Italiane S.p.A. o con strumenti diversi dal bonifico idonei a garantire la piena tracciabilità.

19.6 Codice di comportamento e rendicontazione

Nello svolgimento delle attività l'aggiudicatario si uniforma ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, del Codice di comportamento e del PIAO/Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Chiaramonte Gulfi, pubblicati sul sito dell'Ente concedente, di cui ha l'onere di prendere visione dopo la comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula. L'aggiudicatario provvede alla rendicontazione dei lavori in conformità all'Allegato II.14 al Codice (direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti, collaudo e verifica di conformità).

20. FINANZIAMENTO DELL'INVESTIMENTO E INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE

La concessione è finanziata mediante risorse del concessionario e/o di terzi e mediante i ricavi di gestione; non sono previsti contributi pubblici, prezzi, garanzie di ricavo minimo o ulteriori stanziamenti a carico del bilancio comunale. Restano ferme le sole somme già previste nel quadro economico dell'investimento tra le somme a disposizione dell'Amministrazione (§ 4.3), destinate alle funzioni tecniche riservate, ai controlli e alle prove. Gli incentivi per le funzioni tecniche sono determinati e ripartiti ai sensi dell'art. 45 Codice, del regolamento comunale applicabile, della convenzione con la CUC e del quadro economico dell'intervento.

Per il personale della CUC coinvolto nella procedura l'incentivo è ripartito secondo il regolamento per le funzioni tecniche approvato dal Comune di Comiso con delibera G.C. n. 27/2025 e l'art. 5 dell'accordo quadro per gli enti non aderenti, nella misura del 25% delle funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45, comma 8, del Codice, il cui ammontare è calcolato sull'importo dei lavori, pari a € 249.000,00 (incentivo complessivo € 4.980,00; quota CUC € 1.245,00).

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Elemento	Contenuto
Titolare del trattamento	Comune di Chiaramonte Gulfi; per i trattamenti in Piattaforma, Comune di Comiso quale ente capofila CUC Trinakria Sud
DPO	dpo@pec.comune.comiso.rg.it
Finalità e base giuridica	Verifica dei requisiti, adempimenti amministrativi della procedura, obblighi di legge contabili/fiscali – art. 6, c. 1, lett. b) e c), Reg. UE 2016/679
Natura del conferimento	Facoltativo, ma necessario ai fini dell'ammissione alla procedura
Periodo di conservazione	10 anni dall'aggiudicazione definitiva o dalla conclusione dell'esecuzione del contratto
Diritti dell'interessato	Artt. 15-22 Reg. UE 2016/679, esercitabili presso il Titolare; reclamo al Garante privacy
Dati giudiziari	Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 Reg. UE 2016/679) è effettuato al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione e l'aggiudicazione; di norma non sono trattate le categorie particolari di dati (art. 9)
Modalità del trattamento	Strumenti manuali, informatici e telematici, con misure idonee a garantire sicurezza e riservatezza (D.Lgs. 196/2003 e Reg. UE 2016/679)
Ambito di comunicazione	Personale dell'Ente concedente e della CUC che cura il procedimento, commissari, soggetti incaricati di controlli e verifiche (ANAC, autorità giudiziaria e di controllo), concorrenti che esercitano il diritto di accesso (art. 35 Codice); diffusione secondo gli obblighi di trasparenza. I dati possono essere trattati anche per fini statistici

22. SOGGETTI LEGITTIMATI E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

22.1 Precontenzioso in sede ANAC

Ai sensi dell'art. 220 Codice, su iniziativa della stazione appaltante, dell'ente concedente o di una o più delle altre parti, l'ANAC esprime parere, previo contraddittorio, su questioni insorte durante lo svolgimento della procedura di gara, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, secondo la disciplina del Regolamento in materia di pareri di precontenzioso approvato con delibera ANAC n. 267 del 20 giugno 2023. Il parere non ha, di regola, natura vincolante: la stazione appaltante o l'ente concedente che non intendano conformarsi devono comunicare, entro quindici giorni dalla ricezione, le relative motivazioni alle parti interessate e all'ANAC, che può in tal caso proporre ricorso giurisdizionale; l'operatore economico che abbia richiesto il parere o vi abbia aderito può impugnarlo esclusivamente per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Il diniego di adeguamento al parere, quale atto autonomamente lesivo, è impugnabile nel termine perentorio di trenta giorni.

Prospetto – Soggetti legittimati all'attivazione del precontenzioso ANAC e riferimenti normativi

Soggetto	Facoltà / legittimazione	Effetti	Riferimento normativo
Stazione appaltante qualificata (CUC Trinakria Sud – Sezione di Comiso)	Iniziativa di richiesta del parere su questioni insorte nel corso della procedura, anche su impulso dell'Ente concedente	Parere reso previo contraddittorio entro 30 gg; obbligo di provvedimento motivato in caso di dissenso	Art. 220, c. 1, Codice; delibera ANAC n. 267/2023
Ente concedente (Comune di Chiaramonte Gulfi)	Iniziativa autonoma o congiunta con la CUC, quale parte del rapporto concessorio	Come sopra	Art. 220, c. 1, Codice
Operatore economico partecipante o interessato	Richiesta di parere, anche in adesione all'iniziativa di altra parte	Se richiedente o aderente, impugnabilità del parere	Art. 220, c. 1, Codice

Soggetto	Facoltà / legittimazione	Effetti	Riferimento normativo
alla procedura, incluso il Promotore		limitata alla violazione di regole di diritto sul merito	
ANAC	Adozione del parere previo contraddittorio; vigilanza sulla procedura	Legittimazione a proporre ricorso in caso di mancato adeguamento della stazione appaltante/ente concedente; legittimazione straordinaria all'impugnazione diretta di atti relativi a contratti di rilevante impatto	Artt. 220, c. 1-3, e 222 Codice; delibere ANAC nn. 267/2023 e 268/2023
RUP (Comune di Chiaramonte Gulfi) e Responsabile della CUC Trinakria Sud	Segnalazione dei presupposti per l'attivazione del precontenzioso, nell'ambito delle rispettive competenze procedurali (§ 1.5)	Impulso endoprocedimentale, privo di autonoma legittimazione esterna verso ANAC	Art. 15 Codice; accordo quadro enti non aderenti, artt. 6 e 7; atto attuativo, artt. 3-5
Collegio Consultivo Tecnico, ove costituito in fase esecutiva	Determinazioni e pareri sulle questioni di propria competenza, senza preclusione del ricorso al precontenzioso ANAC per le medesime questioni	Efficacia vincolante solo se le parti non promuovono azione giudiziale entro i termini di legge	Artt. 141, c. 3, e 215 ss. Codice

22.2 Legittimazione processuale e tutela giurisdizionale

Imputazione degli atti e legittimazione passiva. Ai sensi degli artt. 6 e 7 dell'accordo quadro per l'espletamento di attività di committenza ausiliaria in favore degli enti non aderenti alla CUC (Schema A), stipulato ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e degli artt. 62, commi 7, lett. c), e 11, e 63 del Codice, e degli artt. 3, 4 e 5 del relativo atto attuativo per la presente procedura (Schema B) (§ 1.5), gli atti della procedura, ivi compreso il provvedimento di aggiudicazione, sono adottati dalla CUC in nome e per conto dell'Ente concedente, quale mandataria con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 c.c., in ragione della qualificazione da essa posseduta; i relativi effetti giuridici sostanziali si producono esclusivamente in capo al Comune di Chiaramonte Gulfi, unico titolare del rapporto sostanziale. Per l'effetto, nei giudizi comunque promossi avverso gli atti della procedura di affidamento la legittimazione processuale passiva, in ordine ai profili di legittimità sostanziale, spetta esclusivamente all'Ente concedente, e non alla CUC, che agisce quale mandataria priva di un proprio autonomo interesse sostanziale e di personalità giuridica distinta (art. 2, comma 5, della Convenzione istitutiva).

Evocazione in giudizio della CUC. Ove la CUC, o per essa il Comune di Comiso quale Ente capofila, venga comunque evocata in giudizio in relazione alla procedura, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni sulla costituzione separata in giudizio e sulla facoltà di difesa unitaria previste dall'art. 4, commi 3 e 4, della Convenzione quadro Rep. n. 778 del 29.07.2024, richiamate dall'art. 7, comma 3, dell'accordo quadro, nonché gli obblighi di comunicazione, di costituzione in giudizio e di manleva e rivalsa di cui ai §§ 23.4 e 23.5, che operano per l'intero anche ove sia riconosciuto il litisconsorzio necessario tra la CUC, il Comune di Comiso e l'Ente concedente.

Controversie tra la CUC e l'Ente concedente. Le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione dell'accordo quadro e del relativo atto attuativo sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 11, comma 5, L. 241/1990, richiamato dall'art. 15, comma 2, della medesima legge (art. 7, comma 2, dell'accordo quadro); restano ferme le ordinarie regole di riparto della giurisdizione per l'impugnazione degli atti della procedura.

Fase esecutiva. Il Comune di Chiaramonte Gulfi, quale Ente concedente e titolare sostanziale del rapporto di concessione, è l'unica parte pubblica nei giudizi relativi agli aspetti sostanziali della concessione e alla fase esecutiva del rapporto, per i quali si applica il § 22.3.

Prospetto – Foro e termini di impugnazione

Elemento	Dato
Foro competente	TAR Sicilia – sede di Catania, via Sacro Cuore n. 22, 95125 Catania; esclusa la compromissione in arbitri (art. 213 Codice)
Termine di ricorso	30 giorni, con le decorrenze di cui all'art. 120, c. 5, D.Lgs. 104/2010 (comunicazione dell'aggiudicazione e messa a disposizione degli atti ai sensi degli artt. 36 e 90 Codice)

22.3 Collegio Consultivo Tecnico

Il Collegio Consultivo Tecnico può essere costituito, su accordo delle parti, in fase esecutiva del rapporto concessorio, ai sensi degli artt. 141, c. 3, e 215 ss. Codice, senza che ciò precluda, per le medesime questioni, il ricorso al precontenzioso ANAC di cui al § 22.1.

Il Collegio, se costituito, è formato da tre membri secondo le modalità dell'Allegato V.2 al Codice; i costi sono ripartiti tra le parti. Per le controversie derivanti dal contratto di concessione è competente il giudice amministrativo (TAR Sicilia – sede di Catania) nelle materie di giurisdizione esclusiva di cui all'art. 133, c. 1, lett. b) e c), D.Lgs. 104/2010, e il Tribunale di Ragusa per le controversie concernenti indennità, canoni e altri corrispettivi, con esclusione della compromissione in arbitri.

23. TUTELA DELLA CUC, IMPUTAZIONE DEGLI ATTI E MANLEVA

23.1 Natura dell'intervento della CUC. La CUC Trinakria Sud – Sezione di Comiso svolge la procedura quale stazione appaltante qualificata ai sensi degli artt. 62 e 63 del Codice e adotta gli atti della fase di affidamento, compreso il provvedimento di aggiudicazione, quale mandataria con rappresentanza dell'Ente concedente ai sensi dell'art. 1704 c.c., in forza degli artt. 6 e 7 dell'accordo quadro per gli enti non aderenti e degli artt. 3 e 4 del relativo atto attuativo (§ 22.2). Gli effetti giuridici sostanziali di tali atti e ogni situazione giuridica soggettiva connessa al rapporto concessorio si producono esclusivamente in capo al Comune di Chiaramonte Gulfi, unico titolare dell'interesse sostanziale. La CUC, priva di personalità giuridica e di un interesse sostanziale proprio (art. 2, comma 5, della Convenzione istitutiva), non assume obbligazioni proprie nei confronti dei concorrenti, del Promotore o dell'aggiudicatario.

23.2 Contenuti tecnici ed economici posti a base di gara. La Proposta, il PFTE, il PEF, la Relazione di sostenibilità, lo schema di convenzione, il quadro economico, le ipotesi di domanda – ivi comprese le n. 180 richieste indicate come già formalizzate presso il Comune – e la tariffa sono stati predisposti dal Promotore e valutati, verificati, validati e approvati dall'Ente concedente con gli atti richiamati al § 1.2, che ne resta l'esclusivo responsabile. La CUC li recepisce quali atti presupposti, senza sindacato sul loro merito tecnico ed economico, e non risponde della loro completezza, veridicità, attendibilità o congruità. Le eventuali difformità sono regolate dal § 3 e dal § 4.4 e non costituiscono titolo per pretese nei confronti della CUC o del Comune di Comiso.

23.3 Obbligazioni patrimoniali e fase esecutiva. Il rimborso delle spese di predisposizione della Proposta, a carico dell'aggiudicatario (§ 1.4), gli indennizzi e i rimborsi comunque connessi alla revoca, all'annullamento o alla mancata stipula, il riequilibrio del PEF e ogni altra obbligazione patrimoniale derivante dalla procedura o dal rapporto concessorio gravano esclusivamente sui soggetti ai quali sono imputati dalla legge, dal presente Disciplinare e dalla convenzione (Ente concedente o aggiudicatario), e non sulla CUC né sul Comune di Comiso. Dopo l'aggiudicazione efficace la CUC resta estranea alla stipula, all'esecuzione e alla gestione della concessione (§ 1.5): ogni controversia relativa a tali fasi riguarda esclusivamente l'Ente concedente e il concessionario.

23.4 Contenzioso. Ai fini dell'individuazione delle parti del giudizio si precisa che gli atti della fase di affidamento sono adottati dalla CUC, in nome e per conto dell'Ente concedente, e che il Comune di Chiaramonte Gulfi, quale titolare del rapporto sostanziale, è il solo legittimato passivo in ordine ai profili di legittimità sostanziale (§ 22.2). L'Ente concedente comunica alla CUC, entro cinque giorni dalla ricezione, ogni ricorso, istanza cautelare, diffida o richiesta di parere di precontenzioso ad esso notificata, si costituisce in giudizio e fornisce senza ritardo gli elementi istruttori e difensivi di propria competenza, in particolare sui contenuti di cui al § 23.2. La costituzione in giudizio della CUC e dell'Ente concedente può avvenire anche con difesa unitaria, previo accordo scritto tra le parti.

23.5 Manleva e rivalsa da parte dell'Ente concedente. In forza dell'art. 8 dell'accordo quadro per gli enti non aderenti, dell'art. 6 del relativo atto attuativo (§ 1.5), del provvedimento della CUC di indizione della procedura e della sottoscrizione del presente Disciplinare, con la quale l'Ente concedente accetta e assume gli obblighi di cui ai §§ 23.4 e 23.5, l'Ente concedente tiene indenni e manleva la CUC e il Comune di Comiso, quale Ente capofila, da ogni pretesa risarcitoria, indennitaria o restitutoria, da ogni condanna al pagamento di somme o alle spese di lite – anche in solido ai sensi dell'art. 97 c.p.c. – e da ogni altro onere economico, comprese le spese di difesa, comunque derivanti da contenzioso giudiziale o stragiudiziale relativo alla presente procedura, salvi i soli casi di dolo o colpa grave del personale della CUC accertati con sentenza passata in giudicato. Qualora la CUC o il Comune di Comiso siano condannati, anche in solido, al pagamento di somme a qualsiasi titolo, l'Ente concedente ne rimborsa integralmente l'importo entro trenta giorni dalla richiesta scritta, oltre agli interessi legali in caso di ritardo. Gli obblighi di manleva e rivalsa operano anche ove sia riconosciuto il litisconsorzio necessario tra la CUC, il Comune di Comiso e l'Ente concedente e permangono per l'intera durata dell'eventuale contenzioso, anche dopo la conclusione della procedura.

23.6 Manleva da parte del concessionario. Il concessionario tiene indenni l'Ente concedente, la CUC e il Comune di Comiso da ogni pretesa di terzi – compresi gli utenti, il Promotore per il rimborso delle spese di cui al § 1.4, i subappaltatori, i fornitori e i progettisti – derivante dall'esecuzione della concessione, dalle obbligazioni da esso

assunte e dalla gestione economico-funzionale delle opere. La clausola è recepita nella convenzione e la partecipazione alla procedura ne comporta l'accettazione.

24. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si rinvia al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e relativi Allegati, alla L.R. 12/2023 e ss.mm.ii., alla convenzione di concessione, al PFTE, al PEF, al Codice civile e alla normativa di settore in materia di polizia mortuaria e servizi cimiteriali, in quanto compatibili.

25. TIMING DI GARA

Fase	Termine indicativo
Termine ultimo di abilitazione alla gara	04/11/2026 ore 23:00
Termine per richiesta di chiarimenti	29/10/2026 ore 23:00
Termine ultimo per la presentazione delle offerte	04/11/2026 ore 23:00
Seduta pubblica – insediamento Commissione ed eventuali esclusioni formali	da comunicare tramite Piattaforma
Seduta riservata – apertura e valutazione offerta tecnica	da comunicare tramite Piattaforma
Seduta pubblica – lettura punteggi, apertura offerta economica/tempo, graduatoria	da comunicare tramite Piattaforma
Verifica documentazione amministrativa e proposta di aggiudicazione	da comunicare tramite Piattaforma

I termini sono espressi in giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del bando (T0) e saranno confermati con data e ora precise nel Bando di gara e sulla Piattaforma.

REDATTORI E RUP

Ruolo	Nominativo
Redattore	CUC Trinakria Sud – Sezione Comiso (Dott. Nunzio Bencivinni – Arch. Francesco Tirone)
Ente concedente – per accettazione degli obblighi di cui al § 23	Dott. Salvatore Chessari – Comune di Chiaramonte Gulfi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993